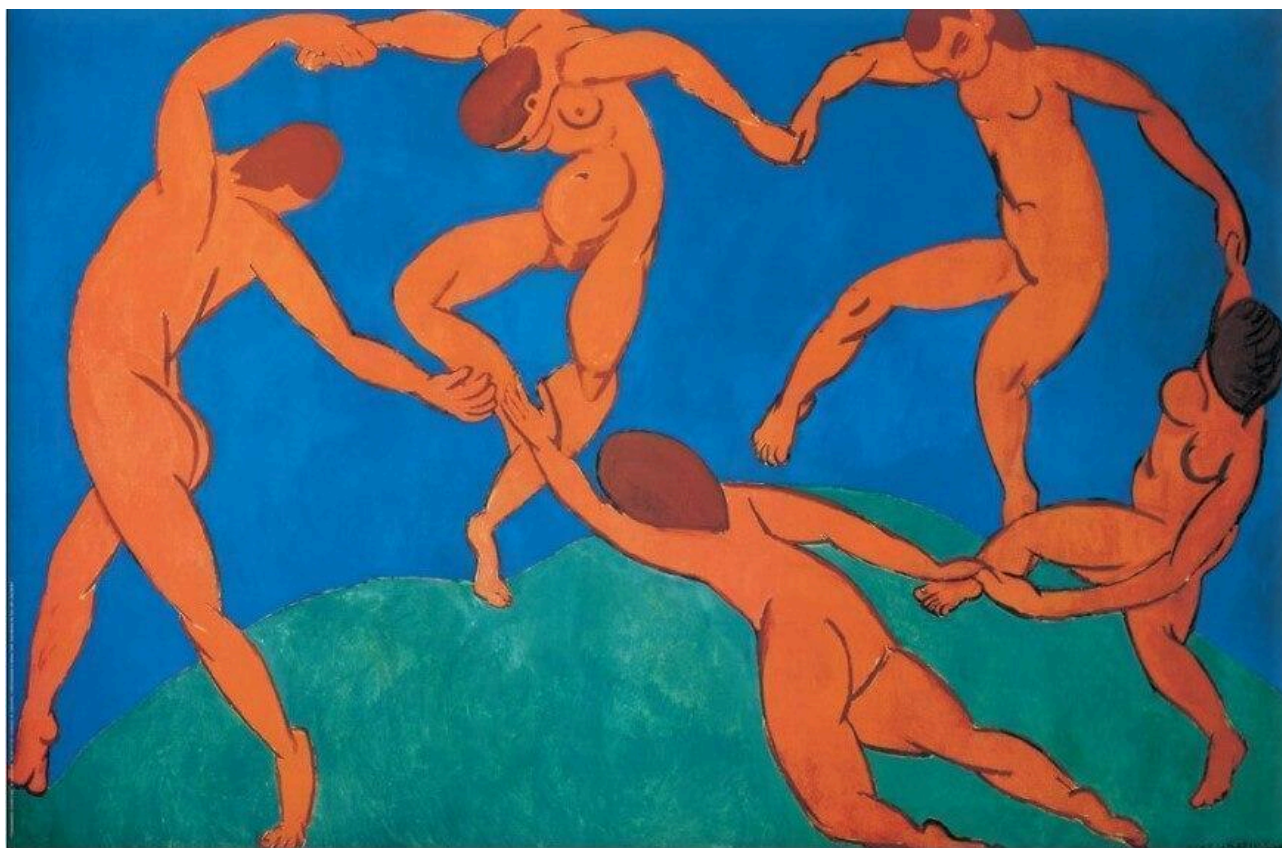


DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A CC
Indirizzo coreutico



INDICE

1. Il Liceo delle Arti di Trento e Rovereto	3
1.1 Profilo storico del Liceo delle Arti di Trento e Rovereto	3
1.2 Presentazione del Liceo musicale e coreutico "F.A. Bonporti"	3
1.3 Profilo culturale, educativo e professionale del Liceo musicale e coreutico	4
2. Presentazione della classe	6
2.1 Composizione del Consiglio di Classe	6
2.2 Continuità dei docenti	7
2.3 Composizione, storia della classe, risultati raggiunti	8
2.4 Indicazioni sull'inclusione - Studenti con Bisogni Educativi Speciali	8
3. Percorso formativo	9
3.1 Quadro orario	9
3.2 Programmazione del Consiglio di Classe	10
3.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento	11
3.4 Alternanza Scuola Lavoro	11
3.5 Educazione civica e alla cittadinanza: attività, percorsi, progetti nel triennio	14
3.6 Attività di ampliamento dell'offerta formativa	15
4. Indicazioni sulla valutazione	18
4.1 Criteri di valutazione di fine anno	18
4.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico	21
5. Simulazioni prove d'esame	21
6. Allegati	22
6.1 Schede informative delle discipline	23
6.2 Griglie di valutazione delle prove scritte	64
6.3 Griglia di valutazione del colloquio	70
6.4 Testi delle simulazioni delle prove scritte	71
Prima prova	71
Seconda prova	77

1. Il Liceo delle Arti di Trento e Rovereto

1.1 Profilo storico del Liceo delle Arti di Trento e Rovereto

Il *Liceo delle Arti* di Trento e Rovereto è nato, con la denominazione di Istituto di Istruzione delle Arti, nell'anno scolastico 2010/11 (riforma Gelmini), a seguito della Delibera della Giunta Provinciale n. 298 del 23 febbraio 2010, con la quale l'Istituto d'arte "A. Vittoria" di Trento, l'Istituto d'Arte "F. Depero" di Rovereto e il Liceo musicale e coreutico "F.A. Bonporti" di Trento sono confluiti in un unico "Polo delle arti". L'aggregazione di tre istituti con storie, esperienze didattiche, percorsi e profili formativi distinti ha consentito di creare una realtà scolastica unica nel panorama regionale per la varietà dell'offerta formativa nell'ambito artistico.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 2130 del 20 dicembre 2019 la denominazione dell'istituto viene modificata in *Liceo delle Arti* di Trento e Rovereto.

La *mission* del Liceo è quella di promuovere l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle relative tecniche e lo sviluppo delle competenze necessarie per dare espressione alla capacità progettuale e alla creatività.

Il modello educativo proposto dal *Liceo delle Arti* coniuga la formazione liceale con l'acquisizione di specifiche competenze nel campo delle arti, allo scopo di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà.

L'approccio interdisciplinare allo studio delle discipline, nelle loro diverse declinazioni espressive (arte, musica, danza), privilegia modalità di apprendimento che da un lato si ispirano alle esperienze più innovative della tradizione novecentesca e dall'altro rimangono costantemente aggiornate all'evoluzione dei media comunicativi della contemporaneità.

Caratteristica e punto di forza del *Liceo delle Arti* è inoltre la consolidata e fitta rete di rapporti con il territorio, che si concretizza in una serie di collaborazioni di notevole rilevanza con istituzioni, enti e associazioni nonché con la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali. Queste esperienze didattiche hanno frequentemente permesso agli studenti di ottenere importanti riconoscimenti e premi, certificanti l'elevata qualità dei risultati raggiunti.

La completezza dell'esperienza formativa offerta dal Liceo consente agli studenti di proseguire il proprio percorso in qualsiasi ambito universitario, di frequentare corsi specialistici post-diploma o di inserirsi nel mondo del lavoro.

1.2 Presentazione del Liceo musicale e coreutico "F.A. Bonporti"

Il Liceo musicale intitolato a Francesco Antonio Bonporti, musicista trentino del secolo XVIII, è stato istituito con decreto ministeriale del 28 aprile 1987 presso l'omonimo Conservatorio Statale di Trento. A seguito dell'aggiornamento del quadro dell'offerta formativa, la Giunta Provinciale ha provveduto a dimensionare, con decorrenza dall'anno scolastico 2001/02, il Liceo musicale "F.A. Bonporti" in plesso scolastico dell'allora Istituto d'Arte "A. Vittoria" di Trento; ciò ha significato un passo significativo della realizzazione di una struttura integrata dell'educazione alle arti.

Dal 2008 l'istituto scolastico si configura come Liceo musicale e coreutico, con curriculum ordinamentale, in linea con le indicazioni ministeriali; dal 2010 è parte dell'attuale Liceo delle Arti di Trento e Rovereto.

Il Liceo "Bonporti" ha stretto delle importanti convenzioni con due prestigiose istituzioni di livello accademico: il Conservatorio di Trento e l'Accademia di Danza di Roma. Le attività delle discipline di indirizzo sono realizzate in stretta collaborazione con queste due realtà, assicurando così livelli di qualità significativa dell'offerta formativa. Proprio in virtù della Convenzione con il Conservatorio di Trento, inoltre, le lezioni di strumento possono essere svolte sia nella sede del Liceo sia presso il Conservatorio.

Gli studenti del Liceo musicale e coreutico sono ammessi dopo il superamento di un esame nel quale si valutano attitudini, capacità e preparazione di base nei rispettivi indirizzi. Fin dalla sua istituzione, la sezione coreutica ha previsto un esame ordinamentale alla conclusione del ciclo di studi. Dall'anno scolastico 2010/11 anche il percorso di Liceo musicale si configura come ordinamentale e nell'anno scolastico 2014/15, per la prima volta, si è svolto l'Esame di Stato del percorso musicale secondo il regolamento di ordinamento.

Il Liceo musicale coreutico si propone nel panorama dei percorsi liceali della nostra regione come *unicum*, con l'obiettivo di stimolare e educare la sensibilità e creatività degli studenti, partendo da solidi riferimenti culturali. La scuola è pensata per rispondere alle esigenze di realizzare un'armonica integrazione tra la formazione generale di livello secondario superiore e la formazione musicale e coreutica, da intendere quest'ultima, non solo come acquisizione di specifiche abilità tecniche nei vari settori della musica e della

danza, ma anche come espressione e comprensione dei fatti storici e strutturali della musica e della danza stessa, in rapporto alle altre aree culturali.

La natura comune delle due arti, musica e danza, implica necessariamente la convivenza delle due sezioni del Liceo. Si trovano così a partecipare al medesimo percorso formativo allievi con le stesse sensibilità verso categorie musicali ed espressive quali il ritmo, la corporeità, la creatività e l'inventiva.

La scuola ha sede in via Santa Maria Maddalena 16 a Trento, in centro città, in un palazzo storico recentemente ristrutturato. All'interno dell'edificio ci sono le aule di danza, il laboratorio di Tecnologie musicali e le aule delle materie culturali dotate di pianoforte. Presso il vicino Oratorio di San Pietro si trovano due aule per lezioni teoriche e un'aula danza, presso il Chiostro di San Marco si trova un'aula polifunzionale. Data l'unicità della proposta si rivolgono al Liceo "Bonporti" studenti da tutto il Trentino e anche da fuori Provincia.

1.3 Profilo culturale, educativo e professionale del Liceo musicale e coreutico

Il percorso liceale offre allo studente gli strumenti culturali e metodologici per analizzare e comprendere criticamente la realtà, fornisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerentemente con i propri interessi e le proprie capacità. A tal fine si propone di promuovere e valorizzare tutti gli aspetti della didattica: lo studio delle discipline secondo una prospettiva storica e critica; l'esercizio della lettura, analisi e interpretazione delle diverse tipologie di testo letterario, storico, filosofico, saggistico, artistico; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva e comunicativa corretta ed efficace; l'impiego funzionale e appropriato degli strumenti multimediali, a supporto dello studio, della ricerca, dell'attività progettuale e laboratoriale.

Il percorso del Liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è volto all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti di composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso liceale lo studente dovrà:

Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori;
- essere consapevole della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi;
- saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- saper ragionare con rigore logico, per identificare i problemi e individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area scientifica e matematica

- saper comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico;
- conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Area linguistica e comunicativa

padroneggiare la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura nei suoi diversi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendone i significati in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare alle diverse situazioni;
- padroneggiare il lessico specifico delle diverse discipline;

- aver acquisito, nella lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti alle indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper utilizzare le tecnologie informatiche per studiare, fare ricerca, progettare, comunicare.

Area storico-umanistica

- collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica, individuarne gli elementi originali e costitutivi e comprendere la trama delle relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni artistiche, economiche, sociali, politiche e culturali;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea – attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative – e utilizzare gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui studia la lingua.

Area storico-artistica

- conoscere la storia della produzione artistica, i significati e i valori delle opere d'arte, collocandole nel contesto storico e culturale di riferimento;
- comprendere l'importanza del patrimonio artistico, culturale e ambientale e conoscere le problematiche relative alla sua tutela, conservazione e restauro.

Area di indirizzo: *COREUTICO*

- utilizzare in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti agli ambiti storici e teorici della danza;
- riconoscere i caratteri del linguaggio coreutico e analizzarne i principi stilistici, dinamici e ritmici;
- eseguire con accresciuta padronanza e consapevolezza le abilità tecniche acquisite;
- dimostrare un accresciuto livello di comprensione dell'interpretazione e dell'espressione nell'esecuzione del repertorio coreutico;
- dimostrare consapevolezza e autonomia nella gestione del movimento nella fase creativa;
- applicare le conoscenze tecniche acquisite per orientarsi nell'analisi strutturale ed estetica dei repertori e per accostarsi alle principali pubblicazioni a carattere tecnico-didattico;
- riconoscere la complessità dell'esperienza coreutica nelle varie epoche e nei diversi contesti sociali;
- orientare la propria formazione sia in vista di un inserimento nel mondo della danza professionale sia in altri campi dove la danza risulti applicabile nelle sue varie forme.

2. Presentazione della classe

2.1 Composizione del Consiglio di Classe

Lingua e letteratura italiana	prof.ssa	Ottaviani Claudia
Lingua e cultura straniera Inglese	prof.ssa	Girelli Francesca
Matematica	prof.ssa	Biasioli Elvira
Fisica	prof.ssa	Biasioli Elvira
Storia	prof.ssa	Albanese Antonia
Filosofia	prof.ssa	Albanese Antonia
Storia dell'Arte	prof.ssa	Villani Chiara
Storia della danza	prof.ssa	Carlucci Paola
Storia della musica	prof.ssa	Marchi Serena
I.R.C.	prof.ssa	Spada Angela / Lorenzon Pietro
Indirizzo classico:		
Tecniche della danza classica	prof.	Petris Sebastijan
Tecniche della danza contemporanea	prof.ssa	Zago Laura
Indirizzo contemporaneo:		
Tecniche della danza contemporanea	prof.	Zitelli Simone
Tecniche della danza classica	prof.	Paglione Domenico
Lab. coreografico di indirizzo classico	prof.	Petris Sebastijan
Lab. coreografico di indirizzo contemporaneo	prof.	Zitelli Simone
Pianista accompagnatore	prof.ssa	Aste Francesca
Pianista accompagnatore	prof.ssa	Bottura Francesca
Pianista accompagnatore	prof.	Mascher Tommaso
Pianista accompagnatore	prof.ssa	Marini Federica
Dirigente Scolastico	prof.ssa	Simoncelli Daniela

2.2 Continuità dei docenti

Disciplina	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	Ottaviani Claudia	Ottaviani Claudia	Ottaviani Claudia
Lingua e cultura straniera inglese	Girelli Francesca	Girelli Francesca	Girelli Francesca
Matematica	Biasioli Elvira	Biasioli Elvira	Biasioli Elvira
Fisica	Alfano Mariateresa	D'Ignoti Fabrizio	Biasioli Elvira
Storia	Albanese Antonia	Albanese Antonia	Albanese Antonia
Filosofia	Albanese Antonia	Albanese Antonia	Albanese Antonia
Storia dell'arte	Cappello Maria	Cappello Maria	Villani Chiara
Insegnamento Religione cattolica	Tanel Marianna	Spada Angela	Spada Angela/Lorenzon Pietro
Storia della danza	Lupo Brunella	Carlucci Paola	Carlucci Paola
Storia della musica	Carli Nadia	Carli Nadia	Marchi Serena
Latino (facoltativo)	Bonvicini Chiara	Bonvicini Chiara	Bonvicini Chiara
Indirizzo classico: Tecniche della danza classica	Petris Sebastijan	Petris Sebastijan	Petris Sebastijan
Ind. classico: Tecniche della danza contemporanea	Zago Laura	Zago Laura	Zago Laura
Ind. contemporaneo: Tecniche della danza classica	Ejdzukiewicz Nina	Paglione Domenico	Paglione Domenico
Ind. contemporaneo: Tecniche della danza contemporanea	Zitelli Simone	Zitelli Simone	Zitelli Simone
Laboratorio coreografico di indirizzo classico	Petris Sebastijan	Petris Sebastijan	Petris Sebastijan
Laboratorio coreografico di indirizzo contemporaneo	Zitelli Simone	Zitelli Simone	Zitelli Simone

2.3 Composizione, storia della classe, risultati raggiunti

La classe è composta da 13 studentesse e 1 studente, provenienti da Trento e Provincia.

Il gruppo dell'indirizzo contemporaneo è formato da 6 alunne, quello classico da 8 alunni.

La classe si è sempre distinta per un atteggiamento estremamente sensibile, rispettoso e corretto nei confronti dei docenti. Dal punto di vista relazionale, il gruppo manifesta una solida coesione interna, caratterizzata da un clima d'aula sereno e da una sincera disponibilità all'aiuto reciproco, elementi che hanno permesso di lavorare in modo proficuo e fluido.

Sotto il profilo didattico, la classe si è sempre dimostrata volenterosa e interessata, pur presentando una composizione eterogenea nelle modalità di approccio allo studio. Una parte del gruppo funge costantemente da polo trainante grazie a una partecipazione attiva e propositiva, mentre alcune studentesse tendono ad affrontare l'apprendimento in modo più scolastico e talvolta poco approfondito. Per queste ultime è stato necessario un monitoraggio costante, volto a guidarle verso un'analisi più critica e il raggiungimento di obiettivi pienamente soddisfacenti.

Il gruppo ha partecipato ai progetti di danza con un entusiasmo e un coinvolgimento emotivo esemplari, dando prova di grande creatività, passione e di un forte spirito di squadra. In questo ambito, si evidenzia come alcuni elementi si distinguono per un vivo desiderio e una maturazione tecnica e attitudinale adeguata per proseguire con successo un percorso professionale nel settore coreutico.

Complessivamente, la classe ha saputo coniugare la correttezza dei comportamenti con una crescita costante delle competenze, rendendo il dialogo educativo stimolante e costruttivo.

Nell'ambito delle certificazioni linguistiche

livello B1: due studentesse in inglese e due studentessa in tedesco

livello B2: una studentessa in inglese

Classe III

15 studenti (14 femmine, 1 maschio)

Ammessi alla classe IV senza insufficienze: 15

Ammessi con carenza formativa: 0

Classe IV

15 studenti (14 femmine, 1 maschio). 3 studentesse hanno frequentato il IV anno all'estero.

Ammessi alla classe V senza insufficienze: 14 (una studentessa si è ritirata in data 27/01/2025)

Ammessi con carenza formativa: 1

2.4 Indicazioni sull'inclusione - Studenti con Bisogni Educativi Speciali

L'inclusione degli studenti con B.E.S. è garantita nel nostro Liceo nel rispetto delle norme di legge (Legge 104/1992, Legge 170/2010, DM. 5669 del 12.07.2011 D.P.P. 8 maggio 2008) partendo dal presupposto che l'educazione è un diritto di tutti e coincide col bisogno fondamentale di ciascuno di sviluppare e armonizzare la personalità nel rispetto della propria identità.

Pertanto è stato definito un Protocollo di Accoglienza e accompagnamento, che nasce dall'esigenza di individuare regole e procedure comuni e condivise per promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'accompagnamento degli studenti con bisogni educativi speciali. L'applicazione del Protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nel Decreto del Presidente della Provincia 8 maggio 2008 n. 17-124/Leg. "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)", nella Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, nel D.M. 5669 del 12 luglio 2011, nella Legge provinciale 14/2011, nelle Linee guida B.E.S. principali del 2012, in quelle nazionali del 2012 e nelle indicazioni operative provinciali del 2013.

Il bisogno di integrazione è condiviso e portato avanti da tutta la comunità scolastica con risorse umane, didattiche e tecnologiche, fortemente impegnate sul fronte della flessibilità.

Il termine "inclusione" viene interpretato nel nostro Istituto così come da definizione e cioè come "sistema di interventi (...) che comporta l'attivazione di specifiche scelte metodologiche e organizzative nonché l'utilizzo di una didattica volta a favorire l'effettiva partecipazione degli studenti stessi, a prescindere dalle condizioni personali e sociali".

In questa classe è presente 1 alunna con DSA (uno con Disturbi Specifici di Apprendimento).

Relativamente al supporto offerto dai docenti per una didattica inclusiva durante quest'ultimo anno si possono menzionare le seguenti azioni didattico-pedagogiche:

- confronti con le famiglie
- lavori cooperativi, coinvolgimento degli studenti nel dialogo educativo
- utilizzo di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento per un approccio strategico nello studio (immagini, mappe...)
- sviluppo di processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento.

Per un approfondimento sui singoli casi si rimanda alle relazioni allegate.

3. Percorso formativo

3.1 Quadro orario

L'articolazione oraria settimanale degli insegnamenti disciplinari è illustrata nella tabella sotto riportata.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	5	5	5	4	5
Storia e geografia	3	3			
Inglese	3	3	3	3	3
Tedesco	2	2			
Matematica	3	3	3	3	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	3	3			
Storia			2	2	3
Filosofia			2	3	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione cattolica	1	1	1	1	1
Storia della danza			3	3	3
Storia della musica			1	1	1
Tecniche della danza classica	6	6			
Tecniche della danza contemporanea	2	2			
Indirizzo classico: Tecniche della danza classica			6	6	6
Indirizzo classico: Tecniche della danza contemporanea			2	2	2
Indirizzo contemporaneo: Tecniche della danza classica			4	4	4
Indirizzo contemporaneo: Tecniche della danza contemporanea			4	4	4
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
Laboratorio coreutico	4	4			
Laboratorio coreografico di indirizzo			4	4	4
Ore totali	36	36	36	36	36
Lingua Latina (materia opzionale)	2	2	2	2	2

3.2 Programmazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio della classe quinta C, per l'anno scolastico 2025-2026, ha scelto di concentrarsi sui seguenti obiettivi, competenze trasversali da sviluppare, strategie di lavoro, criteri e modalità di valutazione.

COMPETENZE COGNITIVE E CAPACITÀ DA SVILUPPARE

migliorare le capacità espositive scritte e orali (uso del lessico specifico delle diverse discipline, organicità, chiarezza)

potenziare le capacità di analisi / di sintesi (individuare i nuclei portanti di un testo, di un discorso)

potenziare le capacità logico-deduttive e di astrazione

sviluppare le capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite

sviluppare la capacità di integrare le conoscenze, sia a livello disciplinare che interdisciplinare

saper condurre una ricerca (bibliografica, di immagini, di materiali, ...) utilizzando sia strumenti tradizionali che multimediali

saper lavorare in gruppo (collaborare, sostenere una propria tesi, valutare criticamente le proprie / le altrui argomentazioni)

organizzare in modo coerente e autonomo le varie fasi del percorso progettuale

utilizzare in modo appropriato strumenti / materiali / tecnologie informatiche

organizzare in modo autonomo il proprio lavoro e renderlo efficace

STRATEGIE, MODALITÀ DI LAVORO

esporre con chiarezza agli studenti la programmazione didattica, illustrare le competenze da raggiungere, gli strumenti e i criteri di valutazione

controllare che siano rispettate le scadenze e le consegne

effettuare verifiche sistematiche, in tutte le discipline – al fine di raccogliere un congruo numero di elementi per una corretta valutazione comunicando agli studenti le valutazioni

utilizzare, anche a scuola, il libro di testo, il dizionario...

far produrre allo studente sintesi degli argomenti studiati, utilizzando schemi, mappe concettuali, grafici...

far relazionare sul lavoro svolto, documentando le varie fasi

abituare, attraverso i colloqui orali ed attività di approfondimento, ad un approccio inter e pluridisciplinare dei temi affrontati

STRUMENTI DI VERIFICA

colloqui orali

elaborati scritti (temi, relazioni, trattazioni sintetiche di argomenti)

quesiti a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta

prove semi-strutturate

esercizi di comprensione del testo

risoluzione di esercizi, di problemi

elaborazioni grafiche, sviluppo di progetti

esercitazioni di laboratorio

simulazione prove d'esame

CRITERI DI VALUTAZIONE

nell'uso del lessico specifico delle diverse discipline

capacità di analisi e di sintesi

capacità logico deduttive e di astrazione

chiarezza ed organicità nell'esposizione orale e scritta

esaustività delle conoscenze, capacità di rielaborare / integrare le conoscenze

abilità grafiche / padronanza dei mezzi di esecuzione tecnico-pratici

coerenza formale e coerenza logica nello sviluppo degli elaborati sia testuali, sia grafico-progettuali

capacità creative

competenza nell'uso degli strumenti/delle tecnologie informatiche

autonomia operativa

interesse e partecipazione allo svolgimento dell'attività didattica

rispetto delle scadenze / delle consegne in tutte le discipline

impegno nello studio/nel lavoro individuale

progressione nell'apprendimento

3.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento

Al fine di promuovere l'insegnamento in modalità CLIL (*Content Language Integrated Learning*) e offrire agli studenti l'opportunità di apprendere contenuti disciplinari in una lingua straniera, il Liceo Bonporti assicura per ciascun anno scolastico del secondo triennio e del quinto anno lo svolgimento di circa 30 ore di insegnamento di discipline non linguistiche in inglese.

Nell'anno scolastico 2025/2026 l'attività CLIL è stata svolta nell'ambito della programmazione di Storia della danza dalla prof. Paola Carlucci (docente di Storia della Danza con certificazione C1 nella lingua inglese).

Per i contenuti e la modalità di insegnamento si rimanda alla programmazione della disciplina STORIA DELLA DANZA.

3.4 Alternanza Scuola Lavoro

L'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), regolamentata in Provincia Autonoma di Trento dalla Del. n. 2298 del 16/12/2016 G.P. e ss.mm. e integrazioni, prevede un primo approccio diretto e concreto con il mondo del lavoro in campo artistico, musicale e coreutico. Per gli studenti che affrontano l'esame di Maturità nel presente anno scolastico la normativa prevede lo svolgimento di almeno 150 ore complessive, distribuite nel corso delle classi terza, quarta, quinta, in orario sia scolastico che extrascolastico. L'attività si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro e si può realizzare attraverso diverse attività: progetti per committenze esterne, workshop formativi con esperti, seminari, laboratori, impresa simulata, incontri con professionalità legate al mondo lavorativo artistico, tirocini curriculari, visite aziendali...

Al Liceo Bonporti gli studenti di norma hanno la possibilità di svolgere le ore richieste nell'ambito delle attività proposte a tutta la classe dai singoli Consigli (con puntuale riferimento al piano di studi) o in progetti individuali. Le attività presentano una forte caratterizzazione di indirizzo, al fine di consolidare le competenze disciplinari che consentono un approccio globale all'attività artistica dell'ambito musicale e coreutico.

Durante l'anno scolastico, inoltre, il Liceo "F.A. Bonporti" propone degli spettacoli in cui gli studenti possono mettere in pratica gli insegnamenti appresi e confrontarsi con maestranze esterne alla scuola. Secondo specifici accordi, gli studenti realizzano inoltre performance musicali e coreutiche all'interno di varie manifestazioni sul territorio.

Le attività documentate nella presente relazione sono state suddivise in tre aree chiave:

1. Produzione Artistica e Performance (es. spettacolo Voci negate, spettacolo di fine anno, laboratori in collaborazione con Centro Santa Chiara, Oriente Occidente, Ass. Euritmus, MART; visione di prove e spettacoli del Centro Santa Chiara, partecipazione agli Open Day) che hanno permesso di sviluppare rigore esecutivo e gestione del gruppo.
2. Competenze Trasversali e Sociali (es. formazione con TSM, progetto con Ass. Parkinson) volte a promuovere l'inclusione e il valore sociale della danza.
3. Orientamento e Formazione (es. Professione danza, Stage con docenti dell'Accademia) per fornire ai ragazzi strumenti critici nella scelta del loro futuro percorso accademico o lavorativo.

Le attività individuali, invece, costituiscono la parte più specifica del percorso e riflettono le inclinazioni personali dei singoli studenti. Si tratta di esperienze scelte autonomamente o su consiglio del consiglio di classe per approfondire ambiti particolari. Tra queste figurano; partecipazione a corsi specifici in orario extrascolastico, collaborazioni con scuole di danza, Grest, campeggi parrocchiali.

Si riporta una sintesi delle attività svolte nel triennio:

ATTIVITÀ (n. ore del progetto)	ENTE IN CONVENZIONE	N. STUDENTI	ORE DELLA CLASSE
A.S. 2023/2024			
TSM-LARES Diversity: pluralità e inclusione nel mondo del lavoro (3)	Trentino School of Management	classe intera	36
Laboratorio con Silvia Gribaudi (1)	Centro Santa Chiara	classe intera	9

Visione delle prove e del balletto Romeo e Giulietta (5)	Centro Santa Chiara	classe intera	51
Visione delle prove e del balletto Serata Romantica (5)	Centro Santa Chiara	classe intera	57
Visione delle prove e del balletto Un jour nouveau / Birthday Party (3)	Centro Santa Chiara	2	7
Visione del balletto Sagra della Primavera (3)	Centro Santa Chiara	7	14
Visione delle prove e del balletto di Praga (5)	Centro Santa Chiara	6	30
Laboratorio Creature Selvagge (1)	Oriente Occidente	1	15
Spettacolo Creature Selvagge (105)	Oriente Occidente	1	105
Incontro con Ass. Parkinson (2)	Ass. Parkinson Trento	classe intera	28
Bejetzt! (2 ore)	CSV Trentino	classe intera	30
Bejetzt! (35 ore)	CSV Trentino	4	118
Moving centuries (10)	Danza e Balletto Udine	classe intera	76
Orientamento in entrata (10)	interno	classe intera / singoli	44
Olimpiadi della danza (3)	interno	classe intera	39
Spettacolo con Latinisti errantes: Orfeo (12)	interno	3	36
Tutoraggio sportivo	interno	1	40
Flash mob Trento città del Natale (8)	Trento città del Natale	classe intera	48
Spettacolo Guerrilla (12)	Centro Santa Chiara	4	48
Partecipazione Festival Oriente Occidente (38)	Oriente Occidente	5	190
Spettacolo al MART (2)	interno	classe intera	28
Spettacolo di fine anno (6)	interno	classe intera	84
Collaborazione con Kaleidoscopio	Coop. Kaleidoscopio	1	35
Collaborazione con Periscopio	Coop. Periscopio	3	208
Collaborazione con Pulcino d'oro	Pulcino d'oro	1	28
Volontariato Circolo Oratorio Concordia Aps di Povo	Oratorio	1	40
Collaborazione con scuola danza	Academy dance Dro	1	15
Collaborazione con scuola danza	Danceproject	1	13
Collaborazione con scuola danza	Il girasole ASD	1	120
Collaborazione con scuola danza	Abbondanza Bertoni	1	68
Partecipazione a corsi	Rimini DEFT	2	120
Partecipazione a corsi	Berlin Young Stars Ballet	1	55
Partecipazione a corsi	Danza Verona	1	12
A.S. 2024/2025			
TSM-LARES Design your future: un percorso di riflessione e azione (6)	Trentino School of Management	classe intera	75
TSM Soft skills: conoscerle per valorizzarle nel mercato del lavoro (3)	Trentino School of Management	classe intera	33
Laboratorio con Roberto Castello (2)	Centro Santa Chiara	classe intera	28
Laboratorio con Silvia Gribaudi (2)	Centro Santa Chiara	5	10

Laboratorio con Kidd Pivot + spettacolo Assembly Hall (2)	Centro Santa Chiara	8	28
Laboratorio Salvo Lombardo - Watermark (1)	Oriente Occidente	classe intera	14
Incontro con Antonella Bertoni (2)	Abbondanza Bertoni	classe intera	28
Incontri di Professione danza (3)	professionisti esterni	classe intera	41
Visione delle prove e dello spettacolo Inferno (4)	Centro Santa Chiara	5	18
Visione dello spettacolo R.OSA_10 esercizi per nuovi virtuosismi, (2)	Centro Santa Chiara	classe intera	28
Visione delle prove e dello spettacolo Galà della danza (5)	Centro Santa Chiara	classe intera	65
Visione delle prove e dello spettacolo Cenerentola (5)	Centro Santa Chiara	2	10
Visione dello spettacolo Viro (2)	Abbondanza Bertoni	2	4
Partecipazione all'opera Turandot (27)	Ass. Euritmus	5	135
Partecipazione all'opera Il barbiere di Siviglia (35)	Ass. Euritmus	4	130
Visione dell'opera Il barbiere di Siviglia (6)	Fond. Haydn	2	12
Incontri Moving Centuries (6)	rivista Danza&danza	11	34
Progetto con ass. Parkinson (20)	Ass. Parkinson Trento	6	112
Spettacolo Trentodoc (3)	interno con APT Trento	6	18
Open day (2)	interno	classe intera	28
Spettacolo di fine anno (6)	interno	classe intera	84
Spettacolo Oriente Occidente con Amanda Pina (40)	Oriente Occidente	2	80
Collaborazione con scuola di danza	Anima moderna	1	20
Tutoraggio sportivo	interno	1	40

A.S. 2025/2026

TSM-LARES Verso il lavoro: laboratorio su curriculum vitae, lettera di presentazione e colloquio (4)	Trentino School of Management	classe intera	52
Stage con Maddamma - ind. contemp. (6)	Accademia di Danza, Roma	5	30
Stage con Maddamma - ind. classico. (2)	Accademia di Danza, Roma	8	16
Incontri di Professione danza (9)	professionisti esterni	classe intera	112
Partecipazione all'incontro con m. Raffanini (1) e visione dell'opera Rigoletto (3)	Conservatorio Trento	classe intera	48
Visione dello spettacolo Lago dei cigni (3)	Centro Santa Chiara	3	9
Visione delle prove e dello spettacolo Cenerentola (5)	Centro Santa Chiara	8	26
Visione delle prove e dello spettacolo The wall (5)	Centro Santa Chiara	3	9
Partecipazione all'opera Rigoletto (30)	Ass. Euritmus	4	120
Spettacolo Latinisti errantes: Orfeo (6)	interno	3	18
Spettacolo Voci negate (10)	interno	classe intera	120
Open day (2)	interno	5	10
Spettacolo di fine anno	interno	classe intera	84

3.5 Educazione civica e alla cittadinanza: attività, percorsi, progetti nel triennio

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza (ECC) a partire dall'a.s 2020/2021, sia a livello nazionale¹ sia provinciale², le attività ed i progetti di Educazione Civica e alla cittadinanza sono state oggetto di una programmazione dettagliata.

a.s. 2023/2024

Discipline	Titolo del modulo	n. ore
Lettere	Progetto Reagenti	8
Tecnica della danza, Laboratorio coreografico	Agenda 2030 e partecipazione attiva (obiettivo 10 ridurre le diseguaglianze; obiettivo 11 città e comunità sostenibili)	8
Tecnica della danza, Laboratorio coreografico	Agenda 2030, Parità di genere e inclusione (obiettivo 5:parità di genere; obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica)	8
Inglese	Salute individuale e sviluppo sostenibile, educazione ambientale	10
	TOTALE	34

a.s. 2024/2025

Discipline	Titolo del modulo	n. ore
Storia della danza, Tecniche della danza	La danza e le arti come strumenti per una politica di pace e di comunicazione non violenta	8
Fisica (in collaborazione con la Polizia Locale)	Educazione e sicurezza stradale	8
Lettere	"Il quotidiano in classe" Educare alla cittadinanza attraverso la scrittura giornalistica	10
Storia, Tecnica della danza, Laboratorio coreografico	Violenza di genere	8
	TOTALE	34

a.s. 2025/2026

Discipline	Titolo del modulo	n. ore
Laboratorio coreografico	Spettacolo "Voci negate"	8
Italiano	Genere, lavoro, identità	8
Storia della danza, Inglese	School Beyond Regions and Borders_ In times of war, think of peace	11
Filosofia	Educazione alla pace, lo sguardo oltre il conflitto	8
	TOTALE	35

¹ Legge n. 92 del 20 agosto 2019

² Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 del 21 agosto 2020

3.6 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Orientamento

Le attività di Orientamento formativo e informativo si sono focalizzate sull'attivazione di incontri di informazione e formazione sul mondo del lavoro, sulla valorizzazione delle proprie life skills; sulla personalizzazione delle possibili scelte post diploma (CV, lettera, conoscenza dei test di ammissione...); sulla promozione di incontri con le professioni legate al mondo della danza; sulla sperimentazione attiva di un possibile futuro professionale all'interno di percorsi strutturati e gestiti da Enti esterni; sulla partecipazione a spettacoli anche con la funzione di orientamento culturale nel territorio.

Anno scolastico 2025/2026

Informativo

- Comunicazioni su Classroom dedicate delle attività di Orientamento e Open Days organizzate da parte di Istituti Universitari e Accademie pubbliche e private (partecipazione su base volontaria)

Formativo

- partecipazione a Open days (su base volontaria)
- viaggio di Istruzione a Trieste (9-10 marzo 2026)
- progetto "Professione Danza" (5 + 4 ore)
- stage di danza con docente Accademia prof.ssa Giorgia Maddamma (6 ore per ind. contemporaneo, 2 ore per ind. classico)
- spettacolo dei Latinisti errantes alla villa di Orfeo (27 novembre 2026)
- spettacolo Voci negate (12-13 novembre 2026)
- spettacolo di fine anno (28-29 maggio 2026)

In collaborazione con "Civico 13" – sportello per le politiche giovanili del Comune di Trento

- Servizio Civile Universale (1 ora) data 21/12/2025
- Fiera delle opportunità estive (partecipazione su base volontaria)

In collaborazione con TSM – Trentino School of Management:

- Verso il lavoro: laboratorio su curriculum vitae, lettera di presentazione e colloquio (4 ore)

In collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara

spettacoli del cartellone, su indicazione del dipartimento; quando possibile prove / incontro con artisti e di seguito spettacolo (su base volontaria)

- "Lago dei cigni", Balletto di Siena, spettacolo 3 ore
- "Cenerentola", Balletto di Milano, (foyer e spettacolo) 5 h coreutico coreutico
- "The Wall Dance Tribute", MM Contemporary Dance Company (prove e spettacolo) 5 ore

In collaborazione con l'Associazione Euritmus, solo coreutico

- partecipazione per movimenti scenici / comparse opera "Rigoletto" ass. Euritmus (su base volontaria, ottobre 2025)

In collaborazione con il Conservatorio Bonporti di Trento

- Rigoletto produzione conservatorio (presentazione e spettacolo) 2+3 ore

Viaggi e uscite didattiche

Anno scolastico 2023/2024

- Viaggio di istruzione a Firenze
- Uscita didattica alla mostra "Senzatmica" a Rovereto

Anno scolastico 2024/2025

- Viaggio di istruzione a Monaco
- Uscita didattica al Mart di Rovereto
- Uscita didattica al Muse di Trento

Anno scolastico 2025/2026

- Viaggio d'istruzione a Trieste
- Uscita al Mart di Rovereto per la visita alla Mostra "Le sfide del corpo"

Esperienze con valenze pluridisciplinari

Anno scolastico 2023/2024

- In collaborazione con il Liceo Coreutico di Udine e la scuola di danza ADEB di Elisabetta Ceron Incontri Moving centuries, una serie di conferenze sulla storia della danza a cura di critici della danza specializzati.
- partecipazione di uno spettacolo ideato per gli spazi del Mart

Anno scolastico 2024/2025

- In collaborazione con il Centro Santa Chiara: spettacolo "Inferno" di Roberto Castello (16/10/2024), incontro con il coreografo per tutti gli studenti (2 ore) prove + partecipazione individuale allo spettacolo
- spettacolo "R.Osa" di Silvia Gribaudi (17/12/2024), e partecipazione volontaria al laboratorio presso il Teatro Sociale
- Teatro Cuminetti Trento "Il barbiere di Siviglia" (Fondazione Haydn) a partecipazione volontaria domenica 02/02/2025, con preparazione in classe nel corso di Storia della musica (2 ore + 2 ore)
- In collaborazione con il Liceo Coreutico di Udine e la scuola di danza ADEB di Elisabetta Ceron Incontri Moving centuries, una serie di conferenze sulla storia della danza a cura di critici della danza specializzati.
- Professione danza, incontri con ex studenti del Liceo (2 incontri)
- progetto di Ecc La danza e le arti come strumenti per una politica di pace e di comunicazione non violenta in occasione dello spettacolo "Assembly Hall" della compagnia canadese Cristal Pyte

Anno scolastico 2025/2026

- "Voci negate" spettacolo che ha coinvolto la classe: preparazione e incontro con il regista, partecipazione alle coreografie dello spettacolo a Bolzano il 12/13 novembre 2025.
- stage contemporaneo con docente Accademia prof.ssa Giorgia Maddamma
- Professione danza, incontri con ex studenti del Liceo e laboratorio con professionisti dello spettacolo (3 incontri con ex studentesse ed un laboratorio di danza classica con Anna Sasiadek)
- Partecipazione all'opera Rigoletto in collaborazione con l'Associazione Euritmus a partecipazione volontaria
- Progetto di italiano, storia della danza e storia dell'arte in occasione della Mostra al Mart "Le sfide del corpo".

Progetti di educazione alla salute

Anno scolastico 2023/2024

Dimmi da dove vieni e ti dirò chi sei, Proposta dell'APPA TN – Educazione Ambientale

Incontro sui "falsi miti" sull'alimentazione attraverso una lezione in presenza tenuta da un esperto, seguita dalla discussione di alcune etichette alimentari fuorvianti con l'interpretazione scientifica dei contenuti.

Anno scolastico 2024/2025

Radiazioni e rifiuti: i pericoli dello smartphone, Proposta dell'APPA TN – Educazione Ambientale

Incontro sul tema dell'inquinamento elettromagnetico, dell'utilizzo del cellulare, dello smaltimento al termine del suo ciclo di vita. Con l'aiuto di un kit didattico si affrontano concetti scientifici per comprendere le principali caratteristiche fisiche delle emissioni elettromagnetiche e illustrare gli ambiti di utilizzo delle onde elettromagnetiche prodotte da sorgenti artificiali. Vengono presentati i possibili effetti sulla salute dei campi elettromagnetici e in particolar modo di quelli derivanti dall'abuso del telefono cellulare, illustrando quali

misure di precauzione possono ridurre i potenziali rischi.

AVIS, donatori sangue

Incontro di sensibilizzazione alla donazione di sangue ed emocomponenti, gestito da AVIS comunale Trento OdV.

Musica e danza per / con le persone con Parkinson, Proposta dall'Associazione Parkinson Trento (parte del progetto di ASL)

Anno scolastico 2025/2026

Approccio al Primo Soccorso - Trentino Emergenza

Incontro con personale del 112: rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione, con conseguente abilitazione secondo la vigente normativa.

4. Indicazioni sulla valutazione

4.1 Criteri di valutazione di fine anno

La proposta di voto di fine quadrimestre, per ciascuna disciplina, è il frutto di un'integrazione fra

Valutazione sommativa

- Misura il grado di acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari (secondo criteri definiti dai dipartimenti disciplinari)

Valutazione formativa

- Tiene conto soprattutto dei processi di apprendimento, contemplando e valorizzando anche gli sviluppi evolutivi e personali.

Alla luce di questa premessa, il consiglio di classe, nella definizione della valutazione di fine anno, tiene conto

a) della proposta dei singoli docenti, formulata sulla base dei seguenti criteri generali:

- valutazioni raccolte durante l'attività didattica in presenza e a distanza durante il quadrimestre
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti (a seguito della revisione dei piani di lavoro dopo la sospensione dell'attività didattica in presenza)
- progressione del percorso fatto rispetto ai livelli di partenza e ai risultati del primo quadrimestre, tenuto conto anche degli eventuali interventi di recupero effettuati
- impegno e applicazione allo studio
- regolarità e cura nello svolgere i compiti assegnati
- attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo, secondo gli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe

b) dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle attività di alternanza scuola lavoro, in particolari progetti e uscite e in eventuali attività extra curricolari

c) di particolari situazioni problematiche (problemi di salute, studenti con B.E.S. e/o in situazioni di svantaggio, per i quali si fa riferimento a PEI e PEP, studenti stranieri, per i quali si fa riferimento al PDP...).

Per l'attribuzione dei voti numerici finali si fa inoltre riferimento ai seguenti criteri:

VOTO	INDICATORI
9/10	<ul style="list-style-type: none"> • possiede una conoscenza articolata e approfondita dei contenuti, che sa autonomamente interpretare, li collega in schemi coerenti e li valuta criticamente; • padroneggia il linguaggio in tutte le sue articolazioni; • è in grado di condurre l'<i>iter</i> progettuale in modo corretto, autonomo e originale, sostenendo e motivando in maniera chiara ed efficace le scelte effettuate sia sul piano teorico sia operativo; • sa sfruttare tutte le potenzialità degli strumenti; • si applica con costante impegno, manifestando un approfondito interesse.
8	<ul style="list-style-type: none"> • possiede una conoscenza articolata dei contenuti, che propone in modo chiaro e dettagliato; • riorganizza e rielabora i concetti acquisiti, sa effettuare opportuni collegamenti pluridisciplinari traendone deduzioni motivate; • si esprime con fluidità utilizzando un lessico specifico e articolato; • impiega in modo originale e creativo le abilità tecnico-grafiche nell'ambito della comunicazione visiva; • impiega con competenza e abilità gli strumenti; • si applica con costante impegno, manifestando particolare interesse.
7	<ul style="list-style-type: none"> • conosce in modo adeguato i contenuti delle discipline e li espone correttamente; • rielabora i concetti acquisiti e li sa collegare; • si esprime organicamente con un linguaggio generalmente appropriato; • è in grado di impiegare coerentemente le proprie conoscenze tecniche e abilità grafiche nell'ambito della comunicazione visiva, effettuando le necessarie interconnessioni pluridisciplinari; • utilizza gli strumenti in modo funzionale e appropriato; • si applica con impegno, manifestando interesse
6	<ul style="list-style-type: none"> • conosce i contenuti fondamentali delle discipline e li espone in modo semplice, ma non sempre rigoroso; • coglie i significati essenziali dei concetti appresi; • si esprime in maniera sufficientemente lineare e utilizza un lessico essenziale; • possiede adeguate abilità tecnico-grafiche; • utilizza gli strumenti in modo elementare, ma corretto; • si applica con sufficiente impegno.
5	<ul style="list-style-type: none"> • conosce in maniera lacunosa e superficiale i contenuti disciplinari; • non ha piena padronanza dei concetti appresi e li spiega in modo impreciso; • si esprime con incertezza utilizzando un lessico approssimativo; • non possiede adeguate abilità tecnico-grafiche; • applica gli strumenti solo in situazioni semplici; • si applica con scarso impegno.
4	<ul style="list-style-type: none"> • non conosce i contenuti minimi della disciplina; • fraintende i concetti fondamentali; • si esprime in modo disorganico e con un lessico inadeguato; • non è in grado di utilizzare gli strumenti; • non dà alcun contributo al dialogo educativo; è privo di impegno.

Per quanto riguarda la valutazione della CAPACITÀ RELAZIONALE, si fa riferimento ai criteri sintetizzati nella seguente griglia:

Voto	Correttezza e responsabilità del comportamento	Partecipazione alla vita della scuola	
	Rispetto delle persone, dei luoghi, degli oggetti e delle regole stabilite dal Regolamento interno d'Istituto e dal Consiglio di Classe	Collaborazione e relazione con docenti e compagni	Partecipazione alle attività scolastiche (di classe e di istituto), impegno e interesse
10	Comportamento sempre corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola, conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe Puntualità nella giustificazione di assenze e/o ritardi	Ruolo costruttivo e propositivo, anche di supporto ai compagni, all'interno della classe Correttezza costante e maturità nelle relazioni con docenti e compagni	Partecipazione attiva, costante ed efficace al dialogo educativo Interesse continuo e motivato per le attività scolastiche, caratterizzato da un impegno costante
9	Comportamento corretto e responsabile, fundamentalmente rispettoso delle persone e delle regole della scuola, conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe Puntualità nella giustificazione di assenze e/o ritardi	Ruolo collaborativo all'interno della classe Correttezza costante nelle relazioni con docenti e compagni	Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo Interesse continuo per le attività scolastiche, caratterizzato da un impegno regolare
8	Comportamento generalmente corretto e responsabile, fundamentalmente rispettoso delle persone e delle regole della scuola, e conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe Giustificazione di assenze e/o ritardi generalmente puntuali	Ruolo positivo all'interno della classe Correttezza nelle relazioni con docenti e compagni	Partecipazione positiva ma talvolta settoriale al dialogo educativo Interesse adeguato per le attività scolastiche, caratterizzato da un impegno quasi sempre regolare
7	Comportamento generalmente corretto ma talvolta non adeguato alle circostanze, non sempre rispettoso delle persone, delle regole della scuola o dell'ambiente, talvolta non conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe (anche con eventuali richiami orali seguiti da un miglioramento del comportamento) Giustificazione non sempre puntuale di assenze e/o ritardi; con alcune assenze e/o ritardi non giustificati	Ruolo non sempre positivo all'interno della classe Relazioni abbastanza corrette con docenti e compagni	Partecipazione talvolta settoriale al dialogo educativo Interesse limitato in alcune discipline e impegno non sempre regolare
6	Comportamento non sempre corretto, spesso non adeguato alle circostanze, non del tutto rispettoso delle persone e delle regole della scuola o dell'ambiente, poco conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe (anche con eventuali richiami scritti/orali seguiti da un miglioramento del comportamento) Numerose assenze e/o ritardi non giustificati	Ruolo generalmente passivo e/o talvolta di disturbo all'interno della classe Relazioni non sempre corrette con docenti e compagni	Partecipazione al dialogo educativo non costante, dispersiva e a volte passiva Interesse limitato nella maggior parte delle discipline e impegno saltuario
5	Comportamento scorretto e non adeguato alle circostanze, non rispettoso delle persone, delle regole della scuola o dell'ambiente, comunque non conforme agli obiettivi comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe (con richiami scritti a cui non ha fatto seguito un sostanziale miglioramento o seguiti da provvedimenti disciplinari) Numerose assenze e/o ritardi non giustificati	Ruolo spesso di disturbo all'interno della classe, tale alle volte da non permettere l'attività didattica Scarsa correttezza nelle relazioni con docenti e compagni	Partecipazione discontinua e passiva al dialogo educativo Interesse e impegno non adeguati nella maggior parte delle discipline
4	Comportamento caratterizzato da grave e reiterata mancanza di rispetto per la dignità delle persone e per le regole stabilite dal Regolamento scolastico, nonché della convivenza civile. Provvedimenti disciplinari con allontanamento dal contesto scolastico Numerose assenze e/o ritardi non giustificati	Grave disturbo del regolare svolgimento delle attività didattiche Gravi scorrettezze, atteggiamenti e comportamenti non compatibili con il contesto scolastico	Partecipazione assolutamente discontinua e passiva Interesse e impegno assolutamente inadeguati

4.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico

Nell'assegnazione del credito scolastico il Consiglio di Classe considera, oltre alla media M dei voti, anche:

- la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività didattica alternativa
- la valutazione dell'insegnamento di Lingua latina (Liceo "Bonporti")
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di orientamento e potenziamento delle competenze trasversali (realizzate in ambito scolastico o extrascolastico) debitamente documentate.

In ogni caso il riconoscimento delle suddette attività non può comportare il cambiamento della banda di oscillazione della media M dei voti.

La validità delle attività e l'attribuzione del punteggio relativo sono stabilite dal Consiglio di Classe.

Sono riconosciute come "*attività di ampliamento dell'offerta formativa, di orientamento e di potenziamento delle competenze trasversali*":

- le esperienze, svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in uno dei seguenti settori:
 - culturale
 - artistico
 - ricreativo
 - lavorativo
 - ambientale
 - del volontariato e della solidarietà
 - sportivo;
- le attività organizzate dall'istituto che abbiano visto il coinvolgimento di studenti in orario extrascolastico (corsi di approfondimento, corsi per le certificazioni linguistiche, attività di orientamento...).

Perché le attività siano valide devono essere:

- coerenti con i contenuti tematici del corso di studi
- continuative e non episodiche
- chiaramente autocertificate, indicando l'inizio dell'attività e il periodo di svolgimento della stessa.

Le attività valutabili sono quelle realizzate nell'a.s. 2025/2026, tra lo scrutinio finale dell'anno scolastico precedente (giugno 2025) e lo scrutinio finale dell'anno scolastico corrente (giugno 2026).

5. Simulazioni prove d'esame

Si sono svolte due simulazioni di prove d'esame: una simulazione relativa alla prima prova in data 30/3/2026 e una simulazione della parte scritta della seconda prova in data 26/03/2026.

6. Allegati

6.1 Schede informative delle discipline

Lingua e letteratura italiana

Lingua e cultura straniera inglese

Matematica

Fisica

Storia

Filosofia

Storia dell'arte

Storia della danza

CLIL: storia della danza

Storia della musica

Tecniche della danza classica – indirizzo contemporaneo

Tecniche della danza contemporanea – indirizzo classico

Tecniche della danza classica – indirizzo classico

Tecniche della danza contemporanea – indirizzo contemporaneo

Laboratorio coreografico di indirizzo contemporaneo

Laboratorio coreografico di indirizzo classico

IRC

6.2 Griglia di valutazione delle prove scritte

6.3 Griglia di valutazione del colloquio

6.4 Testi delle simulazioni delle prove

6.1 Schede informative delle discipline

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: CLAUDIA OTTAVIANI

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe si è dimostrata, nel corso dell'anno, attenta e diligente. La partecipazione al dialogo educativo è stata costante.

Il lavoro domestico e lo studio sono stati affrontati con continuità ma in modo non sempre omogeneo, una parte ha lavorato in maniera più approfondita, un'altra in modo adeguato, ma meno accurato. Nel corso del triennio si è sviluppata, soprattutto in alcuni studenti, una buona capacità critica.

I risultati raggiunti, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono nel complesso discreti, ma con delle punte di eccellenza.

Asse dei linguaggi

Saper esprimersi in forma orale e scritta con chiarezza e proprietà;

Essere in grado di distinguere i diversi contesti e scopi comunicativi, variando in modo appropriato l'uso personale della lingua;

Saper compiere operazioni fondamentali, come riassumere e parafrasare un testo, saper organizzare e motivare un ragionamento, saper illustrare e interpretare un fenomeno storico-culturale.

Conoscenze dell'asse storico-culturale

Acquisire una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalla fine dell'Ottocento al Novecento inoltrato

Conoscere il panorama letterario attraverso gli autori e i testi svolti nel corso dell'anno;

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;

Analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Essi, pur restando centro dell'attenzione, sono stati affiancati da testi di altro tipo, evidenziandone volta a volta i tratti peculiari; nella prosa saggistica, ad esempio, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione;

Comprendere il valore intrinseco della lettura come risposta ad un autonomo interesse e come fonte di ampliamento dell'esperienza del mondo;

Stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline o domini espressivi;

Confrontare la letteratura italiana con altre letterature;

Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità.

METODOLOGIE /TESTI , MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Utilizzo di quotidiani, materiale in fotocopie, mappe concettuali, confronto con immagini, visione di film
- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Lettura parafrasi e analisi guidata dei testi in versi
- Lettura, comprensione, commento, e analisi guidata dei testi in prosa
- dialogo formativo
- brainstorming

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la valutazione complessiva dello studente si sono prese in considerazione l'interesse, l'impegno e la costanza nello studio, la partecipazione, la cura del materiale e del lavoro domestico, l'eventuale progresso rispetto alla situazione di partenza.

METODI DI VERIFICA

- esercitazioni di analisi del testo (scritte e orali)
- dialogo di verifica (valutazione orale)
- produzioni scritte secondo le tipologie d'esame
- questionari scritti a risposta singola e a risposta sintetica.

Libri di testo:

Baldi, Favatà, Giusso, Razzetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro* voll. 3B-3C, Paravia
Dante, *La Divina Commedia, Paradiso* (edizione consigliata a cura di Alessandro Marchi)

MODULI DIDATTICI	TEMPI/ORE
1. LA DIVINA COMMEDIA: IL PARADISO	Settembre-Ottobre 10 ore
2 DALLA BOHÈME ALLA SCAPIGLIATURA	Settembre 6 ore
3 IL GRANDE TEMA DEL REALISMO: IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO	Ottobre-Novembre 14 ore
4 IL DECADENTISMO	Novembre-dicembre 14 ore
5 FUTURISMO / CREPUSCOLARISMO	Gennaio 6 ore
6 LA DISGREGAZIONE DELL'IO IN SVEVO E PIRANDELLO	Febbraio-marzo 16 ore
7 I GRANDI POETI DEL NOVECENTO	Marzo-Aprile 18 ore
8 VOCI POETICHE DELLA CONTEMPORANEITÀ	Maggio 4 ore
9 NARRAZIONI DEL SECONDO NOVECENTO	Maggio 6 ore
10 ECC GENERE, LAVORO, IDENTITÀ	Aprile 8 ore
11 LABORATORIO COMPETENZE LINGUISTICHE	Trasversale 8 ore

UNITÀ DIDATTICA 1

IL TEMA DEL MOVIMENTO NELLA CANTICA DEL PARADISO

Nel trattare una materia così complessa come l'ultima cantica della Commedia, si è cercato di motivare la classe attuando un percorso che riguarda il movimento e l'aspetto coreutico nella cantica del Paradiso. Si sono sottolineati quindi, nei vari canti trattati, i momenti in cui emerge l'aspetto corale e del movimento dei beati, l'aspetto musicale e "coreutico" che, associati alla grande luminosità, esprimono l'essenza del Paradiso.

Introduzione alla terza Cantica: struttura, caratteristiche del Paradiso e condizione dei Beati (individualità nella coralità).

- Canto I: lettura integrale (particolare attenzione al tema del "trasumanar").
- Canto V: passaggio al cielo di Mercurio, maggiore fulgore di Beatrice, movimento delle anime ("pesci in peschiera tranquilla e pura") vv. 85-139.
- Canto VI, la figura di Giustiniano tema politico in parallelismo con le altre cantiche e con il De monarchia (teoria dei due soli) (vv. 1-36)
- Canto X: corona dei Beati (vv. 64-81 *si cantando, quelli ardenti soli si fuor girati intorno a noi tre volte*)
- Canto XIV: salita al cielo di Marte, apparizione dei beati in una croce luminosa, movimento dei beati nella croce luminosa ("di corno in corno e tra la cima e il basso si muovian lumi...") vv. 79-139.
- Canto XXI: Il silenzio di Beatrice, immagine della scala d'oro, i beati come "pole che si muovono a scaldar le fredde piume" vv. 1-41
- Canto XXXIII: La Vergine madre umana e divina. focus su vv 1-54, insufficienza delle facoltà umane. Dante invoca l'aiuto di Dio vv. 46-75; vv.76-105 visione dell'unità dell'universo in Dio.

UNITÀ DIDATTICA 2

DALLA BOHÈME ALLA SCAPIGLIATURA

Charles Baudelaire, *I fiori del male*

- T2 *L'albatro*

La scapigliatura caratteri generali

Igino Ugo Tarchetti, Fosca

- T4 *L'attrazione della morte*

UNITÀ DIDATTICA 3

IL GRANDE TEMA DEL REALISMO

IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO

Edmund e Jules De Goncourt

- T3 *Un Manifesto del Naturalismo* (da *Germinie Lacertaux*, Prefazione)

Emile Zola,

- T4 *L'alcol inonda Parigi* (da *L'Assomoir*)

S. Aleramo, *Una donna*

- T4 *Il rifiuto del ruolo tradizionale*

Grazia Deledda, da *Dopo il divorzio*

- *Un conflitto doloroso* (in fotocopia)

GIOVANNI VERGA Poetica e tecnica narrativa

I Malavoglia e il progetto del *Ciclo dei Vinti*

- T6 *Prefazione, I «vinti» e la «fiumana del progresso»*
- T7 *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*
- T10 *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno*

Vita dei campi

- T16 *La lupa*

UNITÀ DIDATTICA 4

IL DECADENTISMO

L'origine del termine decadentismo, senso ristretto e senso generale del termine, la visione del mondo decadente, la poetica del decadentismo.

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*

- *I principi dell'estetismo* (fotocopie)

Gabriele D'Annunzio

Il vivere inimitabile, la vita come opera d'arte

Il Piacere

- T1 *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*

Le Laudi, il progetto, *Alcyone*, il concetto di panismo

- T11 *La pioggia nel pineto*
- T12 *Meriggio*

Il Notturmo

- T 14 *La prosa notturna*

Giovanni Pascoli

La giovinezza travagliata, il nido familiare, la poetica

Il fanciullino

- T1 *Una poetica decadente*

Myricae

- T5 *Temporale*
- T7 *Il lampo*

I Poemetti

- T9 *Digitale purpurea*

I Canti di Castelvecchio

- T13 *Il gelsomino notturno*

UNITÀ DIDATTICA 5

Crepuscolarismo e Futurismo

Area crepuscolare: l'abbassamento, il ridimensionamento

- Marino Moretti, *A Cesena* (in fotocopia)
- T3 Guido Gozzano, *Totò Merumeni*

Il concetto di "avanguardia". Il Futurismo: le innovazioni formali, i manifesti

Filippo Tommaso Marinetti

- T1 *Manifesto del futurismo*
- T2 *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

UNITÀ DIDATTICA 6

LA DISGREGAZIONE DELL'IO NEL ROMANZO DEL NOVECENTO

In questo modulo la linea conduttrice è appunto la disgregazione dell'io che coinvolge i maggiori narratori del Novecento. In Svevo abbiamo riflettuto sull'inattendibilità del narratore, in particolare ne *La coscienza di Zeno*, e sulla caustica ironia che fa ulteriormente da filtro ai pensieri del personaggio.

In Pirandello tutti i testi scelti hanno a che vedere con l'identità e/ o la mancanza di identità.

Italo Svevo

Senilità,

- T2 *Il ritratto dell'inetto*

La coscienza di Zeno

Il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore

- *Prefazione del dottor S.* (in fotocopia)
- T5 *Il fumo*
- T7 *La salute malata di Augusta*
- T10 *La profezia di un'apocalisse cosmica*

Luigi Pirandello

La vita e la poetica

L'Umorismo

- *Un'arte che scompone il reale*

Il fu Mattia Pascal

- T5 *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*

I sei personaggi in cerca di autore

- T10 *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*

UNITÀ DIDATTICA 7

I GRANDI POETI DEL NOVECENTO

In questo modulo il *focus* è legato alla poesia e alla poetica di alcuni importanti poeti del Novecento

Umberto Saba e la poesia onesta

Il Canzoniere, la struttura, I fondamenti della poetica, I temi principali, Le caratteristiche formali

- T13 *Mio padre è stato per me "l'assassino"*
- T4 *Trieste*
- T9 *Amai*

da *Scorciatoie e raccontini*

- T11 *Tubercolosi, cancro e fascismo*

Giuseppe Ungaretti

L'allegria: la funzione della poesia, la poesia come illuminazione

- T3 *Il porto sepolto*
- T6 *Sono una creatura*
- T7 *I fiumi*
- T5 *Veglia*

Eugenio Montale

Ossi di seppia: la rappresentazione concreta del male di vivere, il "correlativo oggettivo", la sfiducia nella parola poetica

- T2 *Non chiederci la parola*
- T5 *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- T7 *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

Satura

- T21 *Ho sceso dandoti il braccio*

UNITÀ DIDATTICA 8

VOCI POETICHE DELLA CONTEMPORANEITÀ

- Edoardo Sanguineti, *"piangi piangi"* (da *Purgatorio dell'Inferno*, 1964)
- Alda Merini, *Il dottore agguerrito nella notte* (da *La terra santa*, 1984)

- Patrizia Valduga, *Quante tentazioni attraverso* (da *Le mie poesie non cambieranno il mondo*, 1974)
- Livia Chandra Candiani, *Io è tanti* (da *La bambina pugile ovvero la precisione dell'amore*, 2014) in fotocopia

UNITÀ DIDATTICA 9

NARRAZIONI DEL SECONDO NOVECENTO

Primo Levi, da *Se questo è un uomo*

- T3 *I sommersi e i salvati*

Cesare Pavese

da *La luna e i falò*

- T7 *Sradicamento, precarietà e ricerca delle radici*

Elsa Morante, da *La storia*

- T15 *La scoperta infantile del mondo*

Italo Calvino, da *Il sentiero dei nidi di ragno*,

- T1 *Fiaba e storia*

Pier Paolo Pasolini

- visione dello spettacolo teatrale *Non è amore* (Pier Paolo Pasolini 50' anni dopo)
- T4 *Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea*, da *Scritti corsari*

UNITÀ DIDATTICA 10

ECC GENERE LAVORO IDENTITÀ

Voci di donne nella letteratura del XX E DEL XXI Secolo

- Articoli della Costituzione legati al lavoro (Art. 1, 3, 4, 35, 36, 37)
- Tappe fondamentali dell'emancipazione femminile in Italia
- Brani tratti da Sibilla Aleramo (*Una donna*), Elsa Morante (*La storia*), Elena Ferrante (quadrilogia de *L'amica geniale*), che hanno a che vedere con la tematica genere, lavoro, identità.
- laboratorio "Costituzione vs Realtà"

UNITÀ DIDATTICA 11

LABORATORIO COMPETENZE LINGUISTICHE

- Analisi e approfondimento delle tipologie testuali dell'esame di Stato.
- Lettura e analisi di articoli di quotidiani
- Il testo argomentativo
- L'analisi del testo: il testo poetico
 - o La connotazione
 - o Le figure retoriche
 - o Gli effetti fonici
 - o Identificare il verso
- L'analisi del testo: il testo in prosa
 - o La struttura del testo
 - o Le tecniche di narrazione
 - o L'analisi del testo narrativo
- Saper stabilire utili e opportune relazioni tra testi letterari e altri prodotti culturali e/o artistici (cinema, teatro, danza, arte, saggistica, ecc.).

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: FRANCESCA GIRELLI

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli studenti sono in grado di sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per comprendere i contenuti e l'organizzazione di una comunicazione orale e di un testo scritto.

Sono in grado di esprimersi in maniera semplice ma coerente e articolata, utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome in situazioni di vita quotidiana o di lavoro, relativamente ai propri interessi, nell'ambito degli studi e al settore professionale. In particolare sono in grado di :

- comprendere idee principali e punti di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro
- comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore; seguire autonomamente film e trasmissioni TV in linguaggio standard cogliendo sia il senso generale sia informazioni specifiche, anche se con qualche difficoltà
- esprimere e argomentare le proprie opinioni e commentare quelle degli altri con discreta spontaneità nell'interazione anche con un madrelingua, su argomenti di interesse personale, culturale o connessi alla propria area di professionalizzazione
- utilizzare le risorse lessicali e linguistiche per sopperire con parafrasi e circonlocuzioni la mancanza di espressioni più appropriate
- elaborare e sintetizzare informazioni di fonti e testi diversi per l'utilizzo in una presentazione anche multimediale
- produrre brevi ma efficaci relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti e coesi, in relazione ad esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo, utilizzando anche strumenti digitali diversificati.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Per il raggiungimento delle competenze stabilite in sede di programmazione si è fatto costante ricorso ad attività di tipo comunicativo e partecipativo, che hanno consentito agli studenti una graduale acquisizione delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali, attraverso l'interdipendenza delle quattro abilità (*listening, speaking, reading and writing*).

Approcci metodologici: communicative language teaching approach; task-based approach; flipped classroom; inductive grammar learning.

Testi: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, "Compact Performer Shaping Ideas. From the Origins to the Present Age" Zanichelli.

Materiali: authentic materials: English language newspapers, books, websites.
Used in class: computer, audio system.

Strumenti adottati: libro di testo, appunti delle lezioni, consultazione di testi grammaticali, ausili digitali (media e siti web per la condivisione di video, programmi TV, news, film o parti di film).

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tenendo presente che l'obiettivo dell'insegnamento delle lingue è migliorare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti, l'accento è stato posto sui loro punti di forza e progressi, che sono stati misurati attraverso una valutazione per lo più dei processi e delle strategie (formativa) e solo secondariamente dei prodotti e degli esiti (sommativa). I criteri di valutazione sono stati riportati in un'apposita griglia corredata da descrittori. Sono state previste tre valutazioni per ogni quadrimestre.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Revolution and Renewal: the Romantic Age	18
2. Stability and Morality: the Victorian Age	18
3. The Great Watershed: the Age of Modernism	18

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Revolution and Renewal (1760-1837)

The Industrial Revolution: A time of change in Britain,
Britain and America: Breaking away from Britain, 1776: American Declaration of Independence,
The French Revolution, riots and reforms: The French Revolution and the Napoleonic Wars, Decades of reform,
Romanticism: Romantic interests,
All about William Wordsworth : His Life, Man and nature, The importance of memory, The importance of the senses, Who is the poet ?, 'Daffodils',
All about Samuel Taylor Coleridge and The Rime of the Ancient Mariner: His Life, Imagination and fancy, Plot, Characters, Sublime nature, The rime vs traditional ballads, Interpretations, 'The killing of the Albatross',
All about Jane Austen: Her Life, Her style, The novel of manners, social mobility and marriage, The theme of love, The heroine's self-realisation,
All about Pride and Prejudice: Plot, Characters, Themes, Simply a love story ?, 'Mr and Mrs Bennet'.

2. Stability and Morality (1837-1901)

The early years of Queen Victoria's reign: Britain under Victoria,
City life in Victorian Britain: Early Victorian city life,
The Victorian frame of mind: The Victorian compromise,
Victorian London: Victorian architecture, The British museum, Buckingham Palace, Palm House and Kew Gardens,
The beginning of an American identity: Shaping the American mind,
The age of fiction,
All about Charles Dickens: His Life, London, Characters, Didactic aim, Style,
All about Oliver Twist: Plot, London life, Themes, 'Oliver wants some more',
The later years of Queen Victoria's reign: Politics and reform in late Victorian Britain, The British Empire and the end of the Victorian Age.

3. The Great Watershed: the Age of Modernism (1901-49)

The Edwardian age 1901 - 1910: Edwardian Britain,
World War I 1914 - 1918: The drums of war, 11th November 1918: the day the guns fall silent,
Britain in the Twenties 1919 -1929,
The Modernist revolution,
Modern poetry,
All about the war poets: Different views on war,
Rupert Brooke 1887-1915: His life, His poems, 'The soldier',
Wilfred Owen 1893-1918: His life, His style, The pity of war,
The modern novel, The interior monologue,
All about James Joyce: His Life, A modernist writer,
All about Dubliners: Structure, Style, Paralysis, Epiphany, 'The Dead' (photocopy),
All about Virginia Woolf: Her Life, A modernist writer, The Bloomsbury Group,
All about Mrs Dalloway: Plot, Setting, The tunnelling technique, Woolf vs Joyce, Clarissa and Septimus, Moments of being, 'Clarissa and Septimus',
The dystopian novel,
All about George Orwell: His Life, A committed writer, Social themes,
All about 'Nineteen Eighty - Four (1949): Plot, Setting, Winston Smith, Themes, Style, 'Big Brother is watching you'.

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: ELVIRA BIASIOLI

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

L'insegnamento della matematica nel Triennio di un liceo amplia e prosegue un processo di preparazione culturale e di promozione umana iniziato nel Biennio: gli obiettivi didattici della matematica devono tendere verso una maggiore duttilità di ragionamento, una sempre più matura dimostrazione di autonomia, una adeguata acquisizione di linguaggi specifici corretti, una intelligente coordinazione tra le diverse conoscenze acquisite. Lo studio della matematica promuove nello studente il consolidamento del possesso delle più significative costruzioni concettuali, l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori, l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto viene conosciuto ed appreso, con una valenza che va al di là della disciplina stessa. In armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, quindi, lo studio della matematica contribuisce alla crescita intellettuale degli studenti ed alla loro formazione critica.

Si possono individuare i seguenti obiettivi disciplinari specifici dell'insegnamento della matematica:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, utilizzandole anche sotto forma grafica
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi
- utilizzare le tecniche dell'analisi matematica per interpretare o tracciare il grafico delle funzioni analizzate
- individuare le strategie appropriate per la risoluzione dei problemi, attraverso un ragionamento coerente
- conoscere ed utilizzare i termini e i simboli propri della matematica

Lo studio della matematica ha contribuito inoltre al raggiungimento di competenze e abilità più generali, insegnando agli studenti a:

- comprendere le consegne
- individuare le strategie risolutive di un problema e saperle descrivere
- motivare le scelte e comunicarle con precisione
- fare previsioni
- riflettere sull'attendibilità dei risultati e verificarla
- utilizzare le tecnologie informatiche per produrre e presentare informazioni
- esprimere il proprio parere con pertinenza
- ascoltare idee e motivazioni altrui
- mantenere l'autocontrollo rispettando le regole comuni
- collaborare all'apprendimento comune
- effettuare collegamenti tra diversi concetti ed eventi
- saper imparare dagli errori e correggersi
- organizzare il proprio apprendimento in classe
- organizzare lo studio personale

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Principalmente ho ritenuto importante dimostrare agli alunni disponibilità ed apertura al dialogo: in questo modo ho cercato di capire le loro difficoltà per intervenire tempestivamente. Ho attivato un insegnamento "per problemi" per stimolare i ragazzi, dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante ricorso all'intuizione e alle conoscenze acquisite, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, infine a generalizzare e formalizzare il risultato conseguito ed il suo collegamento con le altre nozioni teoriche già apprese. In un secondo momento, per consolidare le nozioni apprese dagli allievi e per far acquisire loro una sicura padronanza del calcolo, ho proposto molti esercizi di tipo applicativo, che sono stati eseguiti sia in classe, anche ricorrendo a lavori di gruppo, sia come compiti per casa. Al fine di favorire nei ragazzi l'interesse per la materia e la consapevolezza dell'importanza che questa disciplina ricopre, ho dedicato un'attenzione particolare al ruolo della matematica nel mondo attuale, mettendo in rilievo sia i collegamenti "all'interno" della matematica stessa, fra i nuclei concettuali portanti del pensiero matematico, sia i collegamenti "all'esterno" con i problemi concreti della realtà che ci circonda. I ragazzi sono stati direttamente coinvolti nelle spiegazioni e in molti casi sono stati in grado di trarre le conclusioni di un processo logico impostato dall'insegnante.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione va intesa come parte integrante della lezione ed ha lo scopo di fornire il feedback immediato dell'intervento educativo. Non mi sono limitata, quindi, ad una semplice, anche se irrinunciabile, valutazione finale a conclusione dell'argomento trattato, ma ho attivato una continua osservazione in itinere del processo di apprendimento degli studenti. Il monitoraggio continuo ha inoltre anche lo scopo di fornire all'insegnante informazioni costanti sull'efficacia dell'azione didattica e l'innegabile vantaggio di rendere gli studenti più consapevoli del proprio apprendimento e responsabili nell'impegno.

Le modalità di verifica sono state diversificate a seconda delle finalità della valutazione:

la correzione dei compiti assegnati per casa: il controllo del lavoro domestico favorisce l'apprendimento di un metodo di studio e permette di valutare l'autonomia organizzativa;

la presentazione dei compiti svolti: lo studente presenta alla classe il processo risolutivo attivato e si confronta costruttivamente con i compagni;

la discussione interattiva che apre o chiude una lezione: con questo termine si intende un dialogo partecipato tra gli studenti e l'insegnante;

l'interrogazione orale per ripassare e sintetizzare i concetti appresi: si valutano la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza espositiva e nella proprietà di espressione;

l'osservazione del lavoro di apprendimento nella risoluzione di esercizi proposti in classe, in autonomia o in collaborazione con i compagni: permette di valutare le capacità intuitive e logiche degli alunni, le loro attitudini analitiche e critiche, le loro strategie di ragionamento, la disponibilità alla collaborazione;

la valutazione scritta alla fine del modulo e/o di una serie di moduli: permette di valutare le conoscenze, le abilità e le competenze proprie della disciplina costringendo lo studente a una visione globale del percorso.

In ogni caso, il voto negativo di una prova o di una interrogazione è stato discusso ed analizzato insieme allo studente, al fine di individuarne le cause e trovare delle soluzioni. Nella valutazione definitiva, in aggiunta ai voti delle prove ordinarie, è stata data molta importanza all'impegno ed alla regolarità del lavoro a casa, alla partecipazione al dialogo scolastico educativo, ad ogni intervento personale costruttivo.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

Moduli didattici – argomenti	ore
DOMINIO, INTERSEZIONI CON GLI ASSI E SEGNO DI UNA FUNZIONE	13
LIMITI DI FUNZIONI REALI E ASINTOTI	20
FUNZIONI CONTINUE E GRAFICI PROBABILI	6
DERIVATE e APPLICAZIONI DEL CONCETTO DI DERIVATA	5
INTERPRETAZIONE DI GRAFICI e STUDIO DI FUNZIONE (funzioni razionali)	10

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici:

INTRODUZIONE ALL'ANALISI

Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione

Dominio e Immagine di una funzione

Intersezioni con gli assi cartesiani

Studio del segno di una funzione razionale intera e frazionaria

Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di una funzione

Simmetrie di una funzione: funzioni pari e dispari

Rappresentazione grafica del Dominio

Rappresentazione grafica del Segno

Rappresentazione grafica delle intersezioni con gli assi

LIMITI DI FUNZIONI REALI E FUNZIONI CONTINUE

Approccio grafico al concetto di limite di una funzione

Calcolo di limiti di funzioni razionali e fratte: algebra dei limiti finiti e infiniti

Forme indeterminate per le funzioni razionali frazionarie: infinito/infinito e zero/zero

Calcolo di limite destro e sinistro

Continuità in un punto

Punti di discontinuità e classificazione

Asintoti orizzontali, verticali, obliqui
Rappresentazione grafica degli asintoti di una funzione
Grafici probabili delle funzioni razionali intere e frazionarie

DERIVATE

Derivata di una funzione in un punto
Calcolo delle derivate delle funzioni potenza e linearità delle derivate
Calcolo delle derivate del quoziente di due funzioni
Classificazione dei punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale)

APPLICAZIONI DEL CONCETTO DI DERIVATA

Punti stazionari
Criterio di monotonìa per le funzioni derivabili e analisi dei punti stazionari
Punti di massimo relativo e massimo relativo
Punto di minimo relativo e minimo relativo
Punto di massimo assoluto e massimo assoluto
Punto di minimo assoluto e minimo assoluto
Ricerca degli intervalli di monotonìa di una funzione
Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata
Studio e rappresentazione della crescita o decrescenza
Criterio di concavità e convessità per funzioni derivabili due volte
Ricerca degli intervalli dove una funzione è convessa o concava
Ricerca dei punti di flesso di funzioni due volte derivabili
Studio e rappresentazione della concavità o convessità
Studio e rappresentazione dei punti di massimo, di minimo e di flesso

INTERPRETAZIONE DI GRAFICI

Dal grafico ricavare:
dominio
punti di discontinuità (classificazione)
immagine
estremo superiore e inferiore
simmetrie (pari o dispari)
intersezioni con gli assi e segno
equazioni degli asintoti
punti di massimo o di minimo, massimi e minimi
punti di non derivabilità (classificazione)
punti di flesso
intervalli di crescita o decrescenza,
intervalli di convessità o concavità.

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: FISICA
DOCENTE: ELVIRA BIASIOLI

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

In sintonia con quanto previsto dal Dipartimento di Matematica e Fisica del Liceo Bonporti, si possono individuare i seguenti obiettivi disciplinari specifici dell'insegnamento della fisica:

far acquisire il metodo scientifico come strumento per leggere e interpretare correttamente la realtà;
analizzare un fenomeno o un problema riuscendo ad individuare gli elementi significativi, le relazioni, collegando premesse e conseguenze;
saper risolvere semplici problemi e applicare il controllo dimensionale dei risultati;
saper enunciare in modo corretto le leggi fisiche riconoscendone i contenuti;
saper argomentare correttamente e con terminologia appropriata;
diventare consapevoli dell'importanza e dell'influenza della scienza nella società moderna;
trovare agganci con problemi di attualità e fenomeni quotidiani.

Lo studio della fisica ha contribuito inoltre al raggiungimento di competenze e abilità più generali, insegnando agli studenti a:

- comprendere le consegne
- individuare le strategie risolutive di un problema e saperle descrivere
- motivare le scelte e comunicarle con precisione
- fare previsioni
- riflettere sull'attendibilità dei risultati e verificarla
- utilizzare le tecnologie multimediali per produrre e presentare informazioni
- esprimere il proprio parere con pertinenza
- ascoltare idee e motivazioni altrui
- mantenere l'autocontrollo rispettando le regole comuni
- collaborare all'apprendimento comune
- effettuare collegamenti tra diversi concetti ed eventi
- saper imparare dagli errori e correggersi
- organizzare il proprio apprendimento in classe
- organizzare lo studio personale

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Purtroppo, a causa della mancanza del laboratorio di fisica nella sede del Liceo Bonporti, raramente le lezioni sono state sostenute da dimostrazioni sperimentali. Qualche volta ho portato in classe il materiale necessario a realizzare alcune semplici esperienze, in altri casi utilizzato degli ausili multimediali per permettere ai ragazzi di osservare lo svolgersi del fenomeno che stanno studiando. La "fisica del gesso" non favorisce l'interesse per i fenomeni studiati, né la memorizzazione delle teorie che li descrivono. Ho guidato le studentesse ad un utilizzo critico del libro di testo, proponendolo come effettivo strumento di lavoro, per il confronto, l'integrazione e l'approfondimento di quanto svolto in classe. In alcuni casi ho fornito delle schede relative ad alcuni argomenti non trattati in modo adeguato nel libro e agli approfondimenti sulle applicazioni della fisica nella vita quotidiana. Nell'introdurre i vari argomenti ho cercato di sottolineare l'evoluzione storica della disciplina: in questo modo gli studenti hanno compreso quanto la costruzione della scienza fisica sia frutto di un complesso e paziente lavoro di numerosi personaggi del mondo scientifico. Ho favorito la partecipazione attiva degli alunni alle lezioni cercando di rispondere alle domande chiarificatrici sugli argomenti trattati e, nei limiti dell'orario, anche quelle scaturite dalla curiosità sui fenomeni osservati.

Libro di testo: Sergio Fabbri, Mara Masini – F come Fisica Fenomeni, Modelli, Storia - Ed. SEI

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione va intesa come parte integrante della lezione ed ha lo scopo di fornire il feedback immediato dell'intervento educativo. Non mi sono limitata, quindi, ad una semplice, anche se irrinunciabile, valutazione finale a conclusione dell'argomento trattato, ma ho attivato una continua osservazione in itinere del processo di apprendimento degli studenti. Il monitoraggio continuo ha inoltre anche lo scopo di fornire all'insegnante

informazioni costanti sull'efficacia dell'azione didattica e l'innegabile vantaggio di rendere gli studenti più consapevoli del proprio apprendimento e responsabili nell'impegno.

Le modalità di verifica sono state diversificate a seconda delle finalità della valutazione:

la correzione dei compiti assegnati per casa: il controllo del lavoro domestico favorisce l'apprendimento di un metodo di studio e permette di valutare l'autonomia organizzativa;

la presentazione dei compiti svolti: lo studente presenta alla classe il processo risolutivo attivato e si confronta costruttivamente con i compagni;

la discussione interattiva che apre o chiude una lezione: con questo termine si intende un dialogo partecipato tra gli studenti e l'insegnante;

l'interrogazione orale per ripassare e sintetizzare i concetti appresi: si valutano la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza espositiva e nella proprietà di espressione;

l'osservazione del lavoro di apprendimento nella risoluzione di esercizi proposti in classe, in autonomia o in collaborazione con i compagni: permette di valutare le capacità intuitive e logiche degli alunni, le loro attitudini analitiche e critiche, le loro strategie di ragionamento, la disponibilità alla collaborazione;

la valutazione scritta alla fine del modulo e/o di una serie di moduli: permette di valutare le conoscenze, le abilità e le competenze proprie della disciplina costringendo lo studente a una visione globale del percorso.

In ogni caso, il voto negativo di una prova o di una interrogazione è stato discusso ed analizzato insieme allo studente, al fine di individuarne le cause e trovare delle soluzioni. Nella valutazione definitiva, in aggiunta ai voti delle prove ordinarie, è stata data molta importanza all'impegno ed alla regolarità del lavoro a casa, alla partecipazione al dialogo scolastico educativo, ad ogni intervento personale costruttivo.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

Moduli didattici – argomenti	ORE
I MODELLI ATOMICI E LA FISICA DEL NUCLEO	12
LE CARICHE ELETTRICHE E L'ELETTRIZZAZIONE DEI CORPI	8
IL CAMPO ELETTRICO	10
LA CORRENTE ELETTRICA	9
LE STORIE E LE DISCRIMINAZIONI SUBITE DALLE DONNE DELLA SCIENZA NEL XX SECOLO	8

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici:

I modelli atomici e la fisica del nucleo

Primi modelli atomici: Cenni storici. Modello di Thomson e di Rutherford.

Modello atomico di Bohr. I due postulati.

De Broglie e il comportamento ondulatorio della materia. Lunghezza d'onda associata ad una particella. Il concetto di orbitale.

La struttura del nucleo: neutroni e protoni.

Gli isotopi. Numero di massa e numero atomico.

La forza nucleare forte.

Radioattività: decadimento alfa, beta, gamma.

Le cariche elettriche

In che cosa consiste l'elettrizzazione di un corpo?

Come si interpreta l'elettrizzazione di un corpo a livello microscopico? Protoni, neutroni ed elettroni negli atomi, principio di conservazione della carica elettrica.

Come si distinguono i conduttori dagli isolanti a livello sperimentale?

Come si spiega questa differenza a livello microscopico? (Induzione nei conduttori e polarizzazione negli isolanti)

Qual è l'unità di misura della carica nel S.I.?

Perché la carica dell'elettrone è detta carica elementare? (Dato un corpo carico, sai calcolare quanti elettroni possiede in eccesso o in difetto?)

Enuncia il Principio di conservazione della carica e porta esempi sperimentali.

Enuncia la Legge di Coulomb per l'intensità della forza elettrica nel vuoto. Come cambia in presenza di un mezzo?

Descrivi la direzione e il verso dell'interazione elettrica tra due corpi carichi.
Interpreta il grafico della forza di interazione elettrica tra due cariche in funzione della distanza tra le due cariche.
Individua analogie e differenze tra la forza elettrica e la forza gravitazionale.
Calcola e confronta l'interazione elettrica e gravitazionale tra il protone e l'elettrone nell'atomo di idrogeno.
Come si calcola l'interazione di una carica con più cariche? (Principio di sovrapposizione delle forze)
In quanti modi può essere elettrizzato un corpo? (strofinio, contatto, induzione)
Proprietà dei conduttori in equilibrio elettrostatico: la densità di carica.

Il campo elettrico

Definizione del campo elettrico in un punto qualunque dello spazio: la carica di prova
L'unità di misura del campo elettrico
Campo elettrico di una singola carica puntiforme
Campo elettrico generato da più cariche puntiformi: principio di sovrapposizione
Le linee di campo elettrico e loro proprietà.
Le linee di campo generato da una carica puntiforme.
Distribuzione della carica in un conduttore in equilibrio elettrostatico (gabbia di Faraday)
Campo elettrico uniforme: come si può creare, intensità e linee di forza.
L'energia potenziale di una carica elettrica in un campo uniforme.
Differenza di potenziale tra due punti A e B (campo uniforme)
Moto spontaneo delle cariche positive e delle cariche negative in un campo elettrico uniforme.
L'unità di misura del potenziale elettrico: il Volt.

La corrente elettrica

Cosa si intende per corrente elettrica?
Definisci l'intensità di corrente elettrica. Qual è la sua unità di misura?
Quando una corrente è continua?
Cos'è un generatore di tensione?
Quali cariche si muovono nei conduttori metallici? Qual è la convenzione sul verso della corrente?
Sapresti rappresentare un circuito nei suoi componenti essenziali?
Qual è la differenza tra un collegamento in serie e un collegamento in parallelo?
Enuncia la I Legge di Ohm
Cos'è la resistenza di un conduttore? Qual è la sua unità di misura? Da quali fattori dipende?
Quali strumenti si utilizzano per misurare la tensione e l'intensità di corrente? Come si inseriscono nel circuito?
La trasformazione dell'energia elettrica: definizione di potenza dissipata, effetto Joule, le lampadine a filamento.
Unità di misura dell'energia: il kilowattora e l'elettronvolt.
La corrente si trasmette nei liquidi?
La corrente nei gas: le lampade CFL a basso consumo, il fulmine, le aurore polari.

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA:

Le storie e le discriminazioni subite dalle donne nella scienza del XX secolo

Breve biografia, principale contributo al progresso della fisica, discriminazioni subite nel percorso degli studi o della carriera accademica:
Marie Curie, Lise Meitner, Emmy Noether, Rosalind Franklin, Hedy Lamarr, Mileva Maric

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: ANTONIA ALBANESE

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La maggior parte della classe ha raggiunto una preparazione complessiva più che discreta e in qualche caso si evidenzia una più che buona capacità di analisi critica e di argomentazione.

Durante il lavoro didattico la classe ha dimostrato, in generale, impegno e interesse per gli argomenti affrontati.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo: Lucio Caracciolo-Adriano Roccucci " Limes i confini della storia", Vol.3 A. Mondadori Scuola.

Si sono utilizzati inoltre:

- materiale audio e video, documenti proposti dal manuale.
- Lezione frontale finalizzata:
 - *alla spiegazione delle parti fondamentali del manuale, di parole chiave, di relazioni riguardanti gli ambiti socio-economico, demografico e culturale.
 - *alla costruzione di mappe concettuali.
- Lezione partecipata finalizzata all'esercizio della capacità di riflessione, di ascolto, di argomentazione.
- Letture di approfondimento che hanno offerto significativi spunti interpretativi.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica

I momenti di verifica hanno mirato ad accertare l'apprendimento e la rielaborazione dei percorsi affrontati attraverso colloqui orali e prove scritte.

I criteri adottati per la valutazione sono stati:

- La conoscenza dei contenuti
- L'uso del linguaggio specifico
- La rielaborazione critica
- L'impegno e la costanza nello studio
- La partecipazione al dialogo educativo
- L'interesse e la responsabilità nello svolgimento del lavoro
- Il progresso rispetto ai livelli iniziali

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. L'Europa e il mondo nel secondo Ottocento	10
2. La lotta per il potere mondiale	11
3. Una guerra che ha cambiato il mondo	15
4. Da una guerra all'altra: democrazia contro totalitarismo	22
5. L'era della guerra fredda.	

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici

1) L'EUROPA E IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO

- La **Belle Epoque**.
- Un'**economia mondializzata**
- L'**imperialismo** (la colonizzazione del mondo 1830-1914; le ideologie nazionaliste e razziste).
- La **Seconda Rivoluzione industriale** (innovazioni, la nascita dei grandi magazzini, il consumo di massa)
- La **Seconda Rivoluzione industriale e la questione sociale** (le organizzazioni sindacali, i partiti socialisti, la Prima e la Seconda Internazionale).
- **Verso una società di massa** (città, modernità e società di massa; un mondo urbanizzato e connesso).
- La **città cuore del cambiamento** (una nuova mobilità; la struttura urbanistica della città; la progettazione dello spazio cittadino; consumi di massa e produzione seriale; la comunicazione di massa; emancipazione femminile; socialità e conflitti).
- **Socialità e politica di massa** (l' organizzazione della produzione; il taylorismo e la catena di montaggio; la nascita del ceto medio; l'intervento delle istituzioni pubbliche; il suffragio universale; i partiti di massa).
- **Le reazioni alla modernità** (il declino del positivismo e della fiducia nel progresso; darwinismo sociale e razzismo; l'antisemitismo di fine secolo; la nascita di un nazionalismo ebraico: il **sionismo**).

Approfondimento: La Palestina dal 1947 al 1949 (la risoluzione 181 dell'ONU; il primo conflitto arabo-palestinese del 1948; il conflitto del 1967; l'Intifada).

2) LA LOTTA PER IL POTERE MONDIALE

- **Gli imperi coloniali all'inizio del XX secolo**
- **Nuovi e vecchi protagonisti sulla scena mondiale**
- **Il nuovo profilo mondiale degli Stati Uniti**
- **L'Italia di Giolitti** (modernizzazione e industrializzazione; alle origini della questione meridionale; i progressi sociali e culturali; l'emigrazione; l'allargamento della base sociale; la crescita del ruolo del Partito socialista e delle organizzazioni sindacali; le divisioni dei socialisti e il nuovo ruolo dei cattolici; il **trasformismo** giolittiano; antigiolittismo-Futurismo-nazionalismo; la ripresa della politica coloniale italiana e la Guerra di Libia; la riforma elettorale del 1912; la crisi del giolittismo).
- **L'Europa alla vigilia della Grande guerra** (l'Europa divisa in blocchi; la "crisi marocchina"; l'isolamento della Germania e l'ambizione di svolgere una politica mondiale; le tensioni politiche nei Balcani; la corsa agli armamenti e il clima bellicoso nelle società europee; l'origine del **diritto internazionale umanitario**).

3) UNA GUERRA CHE HA CAMBIATO IL MONDO

La Prima guerra mondiale

- **Lo scoppio del conflitto**, l'attentato di Sarajevo e le sue conseguenze .
- **Le operazioni belliche in Europa (1914-1916)**: l'offensiva tedesca sul fronte occidentale; i fronti alla fine del 1914.
- **L'Italia in guerra (1915-1916)**: interventisti e neutralisti; l'entrata in guerra; il fronte italiano .
- **Lo spartiacque del 1917 e la fine del conflitto**: una " guerra totale; la rivoluzione in Russia e le sue conseguenze; la disfatta di Caporetto; gli Stati Uniti in guerra ; le ultime battaglie sul fronte occidentale; il fronte italiano; la capitolazione degli imperi .

Il conflitto che inaugurò il XX secolo

- La "**guerra moderna**": " la guerra di massa e la dimensione globale del conflitto; barbarie e modernità; le armi moderne; la " morte di massa " .
- La **guerra " totale " e la cultura del nemico**: la mobilitazione generale; repressione e propaganda; l'ideologia della guerra .
- **Tecniche della violenza**: violenza senza limiti; i campi di concentramento; il caso dei prigionieri di guerra italiani; il **genocidio degli armeni** .

La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

- Un impero in movimento
- Dalla guerra alla rivoluzione
- Il partito-Stato dei bolscevichi e la guerra civile
- L'Unione Sovietica, la NEP e la morte di Lenin

Le conseguenze geopolitiche della Grande Guerra

- **La Conferenza di pace: strategie e obiettivi dei vincitori** quale pace per un mondo nuovo?
- i "quattordici punti" di Wilson; l'Europa dopo i trattati di pace; la "vittoria mutilata"; i confini nord-orientali dell'Italia nel 1919-20 .
- **La Germania: una repubblica nata dalla sconfitta** (un Paese colpevole e bastonato; l'esperimento Weimar gravato dal peso della sconfitta; la crisi economica e sociale; l'**ideologia pangermanista**).

4) DA UNA GUERRA ALL'ALTRA: DEMOCRAZIA CONTRO TOTALITARISMO

Il fascismo in Italia

- **La crisi del dopoguerra** gli squilibri economici e la protesta sociale; i lasciti della guerra; la crescita dei partiti di massa; le elezioni del 1919; il "biennio rosso" italiano .
- **La violenta ascesa del fascismo (1919-22)** la reazione antisocialista e il primo fascismo; lo squadristico fascista; la sottovalutazione del pericolo fascista; la nascita del partito nazionale fascista; la marcia su Roma e l'incarico di governo a Mussolini.
- **La nascita di un nuovo regime (1922-29)** la legge Acerbo; il delitto Matteotti; il discorso del 3 gennaio 1925: le "leggi fascistissime"; la polizia politica e il Tribunale speciale; Il Gran Consiglio, organo dello Stato; i Patti Lateranensi; Regime fascista e Chiesa .
- **I caratteri del regime: l'ambizione totalitaria** i miti del fascismo: guerra-nazione- Duce-romanità; organizzare le masse: la conquista del consenso; i riti di una religione politica e il culto del Duce; le scelte economiche degli anni venti; la politica estera; l'antifascismo .

L' Inizio del secolo americano

- **Gli USA del dopoguerra** tensione sociale e razzismo; l'economia americana negli anni Venti; il "sogno americano"
- **La crisi del 1929: da New York al mondo** (ottobre 1929; gli effetti del crollo; la grande depressione;).
- **Il New Deal: contro la crisi, un progetto per il futuro** (un nuovo corso; la modifica del modello capitalistico in senso democratico;).

La Germania nazista

- **Il tramonto della Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler** (il programma hitleriano).
- **La conquista del potere** (Hitler al governo; i pieni poteri a Hitler; Il terzo Reich).
- **Le finalità e la natura del regime nazista** (La politica della razza; le Leggi di Norimberga).
- **Il progetto di una " grande Germania "** (l'espansione tedesca e l'annessione dell'Austria).

Anni Trenta: totalitarismi e progetti revisionisti

- **L'ascesa di Stalin e l'Unione sovietica degli anni Trenta** (L'URSS dopo la morte di Lenin; la collettivizzazione delle terre; dall'agricoltura all'industria; il regime staliniano).
- **L'Italia fascista** (la fascistizzazione degli italiani; il consenso al fascismo; l'Italia alla conquista dell'Etiopia; verso una politica razzista).
- **La guerra civile in Spagna**
- **La Germania di Hitler verso la guerra** (l'invasione della Polonia).
- **Il fronte asiatico** (il Giappone invade la Cina e guarda al Pacifico).

Approfondimenti:

- Victoria De Grazia, " La donna nel ventennio fascista", da V. De Grazia, *Le donne nel regime fascista*, Marsilio, Venezia 1993.
- Accordo di modifica dei **Patti Lateranensi**: articoli 7,8, Costituzione Della Repubblica Italiana.

La Seconda guerra mondiale (1939-41)

- **Un nuovo conflitto mondiale** (una guerra totale).
- **La guerra europea** (l'inizio della guerra europea; il fronte occidentale; l'Italia in guerra;).
- **La resistenza di Londra** (il ruolo dell'Inghilterra; la strategia americana;).
- **I fallimenti militari di Mussolini** (la guerra parallela dell'Italia).
- **L'invasione tedesca dell'Unione Sovietica** (la fine della non belligeranza Germania-URSS; dall'assedio al contrattacco;).
- **La guerra di Hitler e la Shoah** (l'avvio dello sterminio nel 1941; le esecuzioni di massa e la progressiva organizzazione dell'orrore;).

Approfondimenti: “ L'efficiente organizzazione dello sterminio “ da Raul Hilberg, *La distruzione degli ebrei d'Europa*, Einaudi, Torino 1995 (prima edizione 1961).

“ La zona grigia “ da Primo Levi, *I sommersi e i salvati*, Einaudi, Torino, 1986.

La seconda guerra mondiale (1941-1945)

- **Nuovi fronti e svolte decisive nel conflitto** (Pearl Harbor; il conflitto si allarga; le prime sconfitte dell'Asse; la disfatta dell'Asse e il crollo dell'Italia;).
- **Il crollo del fascismo e la guerra in Italia 1943-45** (la fine della guerra al fianco della Germania; l'Italia spaccata in due; il Comitato di Liberazione Nazionale; la fine della guerra di liberazione;).
- **L'agonia e la fine del Terzo Reich**
- **La fine della guerra** (l'avanzata americana nel Pacifico; le battaglie decisive tra Stati Uniti e Giappone; la bomba atomica di Hiroshima e Nagasaki; le vittime della Seconda guerra mondiale;).
- **La nascita della Repubblica italiana** (il referendum del 2 giugno 1946; la Costituzione della Repubblica italiana).

5) L'ERA DELLA GUERRA FREDDA

- **Dalla Guerra al dopoguerra** (gli incontri per disegnare il dopoguerra; la ricostruzione delle relazioni politiche ed economiche) .
- **L'inizio della guerra fredda e la questione tedesca** (la contrapposizione USA-URSS; la Germania divisa; il blocco di Berlino; i due blocchi e la guerra fredda;).

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Educazione alla pace, lo sguardo oltre il conflitto (modulo proposto dal Dipartimento di Filosofia e Storia, durata 8 ore).

- Incontro/conferenza con il giornalista **Raffaele Crocco** (ideatore e direttore dell'Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo).
- Incontro/conferenza con l'analista OPAL/Rete pace e disarmo, **Giorgio Beretta**
- Visione film “ **No Other Land** “,

(Obiettivi: favorire una riflessione critica sui temi della guerra e della pace con particolare attenzione agli attuali scenari di conflitto; approfondire il conflitto israelo-palestinese; promuovere l'educazione alla pace).

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: FILOSOFIA
DOCENTE: ANTONIA ALBANESE

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La maggior parte degli alunni ha raggiunto una preparazione complessiva più che discreta e, in qualche caso, una buona capacità di analisi e di argomentazione.

Gli autori e le tematiche affrontate hanno riscontrato interesse e partecipazione e lo studio a casa è risultato, in generale, costante.

In qualche caso si rilevano fragilità sia nelle abilità di rielaborazione sia nella parte espositiva.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- **Testo in adozione:** Gentile - Ronga - Bertelli " Skepsis " La Filosofia come ricerca, volume 2B 3 3A, Il Capitello.
- Lezione Frontale: finalizzata alla spiegazione di parti del manuale, alla definizione dei concetti filosofici fondamentali relativamente agli autori proposti.
- Lezione dialogata: attraverso cui si è favorito il confronto e il dialogo.
- Uso di mappe concettuali: per evidenziare le connessioni logiche dell'argomentazione filosofica.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica: colloquio orale, verifica scritta, pertinenza degli interventi relativamente alle tematiche filosofiche proposte.

Criteria di valutazione:

- La conoscenza dei contenuti
- L'uso del linguaggio specifico
- La rielaborazione critica
- L'impegno e la costanza nello studio
- La partecipazione al dialogo educativo
- L'interesse e la responsabilità nello svolgimento del lavoro
- Il progresso rispetto ai livelli iniziali

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Dal Criticismo all'Idealismo tedesco: Kant, Hegel	16
2. Il confronto con Hegel	12
3. La crisi delle certezze	7
4. La nascita della psicoanalisi	4

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. DAL CRITICISMO ALL'IDEALISMO TEDESCO

IMMANUEL KANT

- **Kant e l'illuminismo**
- **Il criticismo come " filosofia del limite"**
- **La Critica della Ragion pura:** il problema generale; la " rivoluzione copernicana"; fenomeno e noumeno; le facoltà della conoscenza e le rispettive forme a priori; il senso complessivo dell'opera; la genesi delle idee della Metafisica; la funzione regolativa delle idee della Metafisica.
- **La Critica della Ragion pratica:** l'imperativo categorico; la " formalità " della legge morale; i postulati della Ragion pratica.
- **La Critica del Giudizio:** il sentimento come " terza facoltà" conoscitiva; il giudizio estetico; il sublime.

L'IDEALISMO ROMANTICO

- Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie di accesso alla realtà e all'Assoluto.
- la concezione della storia.

HEGEL

- **Le tesi di fondo del sistema hegeliano:** la risoluzione del finito nell'infinito; l'identità tra ragione e realtà; la funzione giustificatrice della filosofia.
- **La Dialettica legge di sviluppo dello Spirito e legge di comprensione della realtà.**
- **La realizzazione dello Spirito attraverso le epoche storiche:** gli "eroi" della storia del mondo.
- **lo Spirito Assoluto:** l'arte, la religione, la filosofia.

2. IL CONFRONTO CON HEGEL

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

- L'hegelismo dopo Hegel: tra conservatori e innovatori.
- I fattori di divisione tra destra e sinistra hegeliana

KARL MARX

- **Una vita "impegnata"...**(la biografia, la militanza, gli scritti).
- **Il rovesciamento della dialettica hegeliana**
- **L'ideologia tedesca:** storia, società e rapporti di produzione; la teoria del **materialismo storico**.
- **Struttura e sovrastruttura**
- **Il Manifesto del partito comunista e il concetto di lotta di classe come motore della storia**
- **Manoscritti economico-filosofici del 1844:** L'analisi della condizione operaia e sue conseguenze economiche, sociali e politiche. (Testo " La condizione operaia" da K.Marx, *Manoscritti economico-filosofici.....*, traduzione di N.Bobbio, Einaudi,Torino 2004).
- **Il comunismo e l'eredità di Marx.**

ARTHUR SCHOPENHAUER

- Una sensibilità esistenziale
- Il mondo come rappresentazione
- L'uomo " animale metafisico " (estratto da *Supplementi al Mondo come volontà e rappresentazione*)
- Il mondo come volontà
- La consolazione estetica
- L'etica della pietà
- L'ascesi
- L'entusiasmo per la cultura orientale

3. LA CRISI DELLE CERTEZZE

FRIEDRICH NIETZSCHE

- **Con la furia di uno " sterminatore "** (Nietzsche distruttore della vecchia civiltà ma anche profeta di un'età nuova
- **Due premesse: follia e scrittura**
- **I tre periodi della produzione filosofica di Nietzsche**
- **Le tre fasi di sviluppo dello spirito** (cammello-leone-fanciullo)
- **La Nascita della tragedia dallo spirito della musica:** il carattere peculiare e il valore della tragedia greca stanno nella fusione dell'elemento apollineo con quello dionisiaco; l'esaltazione della razionalità e la decadenza del mondo occidentale; come rendere possibile il recupero del dionisiaco.
- **Nietzsche " illuminista ":** **Umano, troppo umano:** l'attacco alla morale cristiana. **La gaia scienza:** l'uomo folle annuncia la morte di Dio
- **Zarathustra predica il " superuomo "**
- **L'eterno ritorno**
- **La volontà di potenza**
- **Nietzsche e il nazismo**

4. SIGMUND FREUD

- Nascita della psicoanalisi: la " medicina delle parole"
- La struttura della psiche
- Il ruolo dell'arte
- La natura repressiva della civiltà

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: CHIARA VILLANI

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Le abilità e le competenze raggiunte dalla classe sono buone: è stata raggiunta la capacità di individuare i percorsi in senso diacronico e sincronico, la capacità di analisi e sintesi, e da parte di qualcuno, se guidato, anche l'elaborazione autonoma e riflessione critica.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Nel corso dell'anno si è puntato ad una programmazione che, seguendo gli obiettivi formativi e cognitivi, si rivelasse conforme alle principali indicazioni dei programmi ministeriali e tenesse conto, il più possibile, di un parallelismo con discipline affini. Data la grande quantità degli artisti presenti nell'età moderna e contemporanea, oggetto di attenzione del programma di quinta, si è resa necessaria una selezione di movimenti, di autori e di opere. Ciò non toglie che il criterio seguito abbia privilegiato l'individuazione di tematiche o filoni artistici sviluppati sia in senso diacronico sia in senso sincronico.

Lezioni frontali per la parte introduttiva dei singoli argomenti, seguita da lezioni dialogate basate prevalentemente sull'utilizzo e l'analisi del materiale iconografico fornito dall'insegnante, su siti dedicati (Google Art, e simili), finalizzata a stimolare un apprendimento personale ed efficace.

Il libro di testo adottato è il G. Cricco- F.P. Di Teodoro, vol.3. Zanichelli

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si sono realizzate mediamente fra le due e tre verifiche per ogni quadrimestre sotto forma sia di colloqui orali che di prove scritte e presentazioni.

Criteri di valutazione:

voto	descrittori
4	Livello di conoscenze frammentarie, lacunose e superficiali con lessico improprio
5	Conoscenze discontinue e approssimate con modesto repertorio lessicale
6	Conoscenze essenziali ,ma tendenzialmente generiche anche sul piano dell'esposizione
7	Conoscenze adeguate e sostanzialmente corrette pur se non approfondite
8	Conoscenze articolate e puntuali, arricchite da personali capacità di analisi
9-10	Conoscenze esaustive unitamente ad eccellenti capacità argomentative e di rielaborazione personale

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

La classe ha evidenziato buon interesse per la disciplina.

La maggior parte ha manifestato un'applicazione diligente allo studio e, da parte di qualcuno, una partecipazione viva e produttiva allo svolgimento delle lezioni.

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Neoclassicismo: David e Canova	8
Realismo francese: Courbet, Millet e Daumier Macchiaioli: Fattori, Boldini Segantini	10
Impressionismo: Monet, Manet, Renoir, Degas	3
Post-Impressionismo: P. Cezanne, G. Seurat, P. Gauguin , V. Van Gogh, Toulouse Lautrec ART NOUVEAU: caratteristiche generali, l'esperienza delle arti applicate a Vienna Gustav Klimt	5
AVANGUARDIE STORICHE: Espressionismo: Fauves (H. Matisse), Die Brücke (E.L. Kirchner), Der Blaue Reiter (Kandinsky) Cubismo: P. Picasso Futurismo: Marinetti, Boccioni, Balla, Depero Dadaismo: Duchamp Surrealismo: Salvador Dalì	10

Pianificazione temporale dei moduli didattici:

1. Neoclassicismo settembre
2. Realismo e macchiaioli :ottobre- novembre
3. Impressionismo: novembre - dicembre
4. Post-Impressionismo: gennaio - febbraio
5. L' Art Nouveau con particolare riferimento alla Secessione viennese e Klimt: febbraio
6. Avanguardie storiche: marzo-maggio

SCHEDE INFORMATIVA

DISCIPLINA: STORIA DELLA DANZA
DOCENTE: PAOLA CARLUCCI

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Competenze e abilità generali

Lo studente alla fine del quinto anno è in grado di:

- comprendere la complessità e la varietà della produzione artistica considerando sia il valore storico-culturale che il significato estetico;
- riconoscere ed inquadrare artisti e coreografie di diversa provenienza sapendone individuare gli elementi distintivi e caratterizzanti;
- correlare i fenomeni coreutici con i coevi movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storici-politici;
- realizzare ricerche ed elaborati utilizzando in modo consapevole e critico diverse tipologie di risorse (iconografiche, scritte, multimediali);
- saper utilizzare in modo pertinente gli strumenti concettuali e lessicali inerenti agli ambiti storici e teorici della danza;
- comprendere l'importanza del patrimonio coreutico, della sua valorizzazione, conservazione e diffusione.

Abilità:

- Sapersi orientare fra gli attuali sviluppi di quest'arte e riconoscerne le relazioni esistenti con il passato.
- Saper fare un'analisi comparativa fra i principali orientamenti stilistici della danza fra Otto e Novecento e le coeve correnti filosofiche e individuarne i rapporti sinergici con i movimenti artistici e culturali.
- Saper riconoscere le relazioni tra la produzione artistica e la coeva riflessione teorica-critica.
- Saper identificare i più importanti contributi del patrimonio coreutico, individuando le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, personaggi, artisti, movimenti e allestimenti.
- Sapersi orientare nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi che hanno caratterizzato a livello internazionale la danza e il balletto nell'età contemporanea.
- Saper analizzare tecniche e stili del panorama coreografico italiano ed internazionale.
- Saper utilizzare in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti agli ambiti storici e teorici della danza.
- Saper usare in modo consapevole e critico le conoscenze acquisite per condurre ricerche ed approfondimenti utilizzando un metodo di lavoro autonomo e flessibile.
- Riconoscere l'importanza del patrimonio artistico coreutico, della sua valorizzazione, conservazione e diffusione.

METODOLOGIA

- lezione frontale
- analisi dei documenti iconografici
- visioni guidate di importanti opere del repertorio coreografico
- analisi e decodificazione della partitura coreografica
- visione degli spettacoli di danza in cartellone nei teatri della città
- discussioni e lavori in gruppo

Le lezioni sono supportate da una scelta mirata di visioni guidate di importanti opere del repertorio coreografico e di analisi di documenti iconografici. Attraverso la lettura di testi metodologici e la decodificazione della partitura coreografica, sono state potenziate la sensibilità e le capacità percettive dello studente riguardo all'analisi strutturale degli aspetti ritmici, dinamici, spaziali e formali delle opere esaminate. Secondo i metodi della didattica attiva è stata sollecitata la partecipazione degli studenti attraverso letture, relazioni, discussioni e lavori di gruppo per favorire lo scambio di conoscenze ed esercitarsi ad esprimere sia oralmente che per scritto il proprio giudizio critico.

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Testo adottato: V. Morselli, La danza e la sua storia Volume III, Audino Editore

- fotocopie e schede di approfondimento, contenuti multimediali del testo adottato
- mappe concettuali di sintesi

- video didattici, delle danze dell'epoca e delle opere coreografiche principali.
- possibilità di approfondire specifici argomenti attraverso materiale didattico testi e video.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti:

- Studio e ricerche individuali
- Lavori e ricerche di gruppo
- Discussioni e analisi individuali o in gruppo

Criteri di Valutazione:

Frequenza, interesse per la disciplina, partecipazione e attenzione, rispetto delle regole comportamentali, capacità di lavorare in gruppo, impegno rispetto ai lavori proposti, apprendimento dei contenuti proposti, capacità di rielaborazione dei contenuti, capacità di espressione, capacità di sintesi ed analisi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELLA DANZA (linee generali)

voto	descrittori
≤4	Livello di conoscenze frammentarie, lacunose e superficiali con lessico improprio
5	Conoscenze discontinue e approssimate con modesto repertorio lessicale
6	Conoscenze essenziali ,ma tendenzialmente generiche anche sul piano dell'esposizione
7	Conoscenze adeguate e sostanzialmente corrette pur se non approfondite
8	Conoscenze articolate e puntuali, arricchite da personali capacità di analisi
9-10	Conoscenze esaustive unitamente ad eccellenti capacità argomentative e di rielaborazione personale

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Dal Tardo-romanticismo al Neoclassico	28
2. Dalla danza libera all'espressionismo	20
3. Dalla Modern alla Post Modern Americana	25

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Dal Tardo-romanticismo al Neoclassico

- Marius Petipa in Russia, dallo stile romantico a quello accademico. Cenni biografici e principali coreografie di Marius Petipa: analisi generali sulle sue opere romantiche e classiche.
- Michael Fokine cenni biografici, opere e la sua riforma, i cinque principi sul Times di Londra e le applicazioni nelle sue coreografie:
- Rivivere la tradizione, l'esperienza dei Balletti Russi in Europa
- Neoclassicismo: cenni biografici e accenni sulle opere e poetiche di Balanchine, Jiry Kylian, William Forsythe.
- Oskar Schlemmer e il Balletto Triadico
- La danza futurista: Marinetti e Giannina Censi

2. Dalla danza libera all'espressionismo

- Emile Jacques Dalcroze
- Enunciazioni teoriche di Rudolf Laban
- Nascita della Austruktanz promossa da Mary Wigman e Kurt Jooss
- Tanztheatre di Pina Bausch

3. Dalla Modern alla Post Modern Americana

- Le ricerche di François Delsarte e il loro sviluppo in America
- La danza libera americana: cenni biografici, opere e poetiche di Loie Fuller, Isadora Duncan, Ruth Saint Denis e la Denishawn
- La Modern Dance americana: cenni biografici, opere e poetiche di Martha Graham, Doris Humphrey, José Limón
- La seconda generazione della modern dance: Merce Cunningham e Alwin Nikolais
- La Post-modern dance: accenni sulle opere e poetiche di Yvonne Rainer, Trisha Brown e Simone Forti.

CLIL

Finalità generali del CLIL applicato a Storia della Danza

Il percorso CLIL è studiato per accompagnare la programmazione di Storia della danza del quinto anno con approfondimenti di tematiche e ripassi in lingua inglese. L'obiettivo è quello di apprendere il linguaggio specifico e mettere in pratica processi cognitivi in lingua inglese insieme ai contenuti della materia. Il percorso CLIL vuole offrire allo studente l'opportunità di apprendere il linguaggio specifico della danza in lingua inglese così da aprire il suo orizzonte al panorama dei contesti educativi e produttivi del settore coreutico in Europa e negli Stati Uniti e permettergli di operare scelte consapevoli riguardo al futuro coerenti con le competenze acquisite.

Obiettivi disciplinari

Conoscere le fonti in lingua originale, capirle e saperle analizzare in modo critico e contestualizzato. Saper analizzare e rielaborare in maniera personale i grandi cambiamenti avvenuti nel campo coreutico con uno sguardo multidisciplinare.

Obiettivi linguistici

L'acquisizione del linguaggio specifico, sia orale che scritto, e la capacità di saperlo applicare in modo appropriato per poter disquisire sugli argomenti disciplinari in modo adeguato e personale, e saper rielaborare per iscritto i contenuti appresi.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

La metodologia utilizzata segue i seguenti principi:

- metodo "step by step", partendo da parole chiave con il consolidamento di conoscenze e competenze per affinamenti successivi, ossia per piccoli passi consecutivi;
- lezione attiva fatta di interazione costante tra docente e studenti, e tra studenti e studenti;
- cooperative learning

STRUMENTI UTILIZZATI

- immagini e video di repertorio
- documentari in lingua

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Presentazioni orali

CONTENUTI SVOLTI CON METODOLOGIA CLIL

- Review of Petipa's choreographic principals
- Fokine's principle applied on his works
- The modernity of "L'après midi d'un faune" - "The rite of the spring": The sacrifice
- Comparing Pas de deux (Classical, Fokine, Forsythe, Kylian)
- Dalcroze's Eurhythmic
- Laban's efforts
- Loie Fuller, Isadora Duncan, Denishawn
- Martha Graham and Doris Humphrey
- Merce Cunningham and Alwin Nikolais
- Post modern dance

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: STORIA DELLA MUSICA

DOCENTE: SERENA MARCHI

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Saper utilizzare in modo corretto il testo scolastico;
- sapersi orientare durante le spiegazioni e le interrogazioni, prendendo appunti finalizzandoli al ripasso;
- saper esporre in forma chiara gli eventi storici, utilizzando un lessico storico-artistico appropriato, facendo paragoni tra passato e presente anche attraverso la rielaborazione critica e personale;
- saper fare collegamenti interdisciplinari con la Storia, con la Storia dell'Arte, con la Storia della danza e con le altre materie, contestualizzando gli autori affrontati nel loro periodo storico (società, cultura, abitudini ...);
- saper cogliere il potenziale estetico - emotivo del contatto con un'esecuzione dal vivo;
- saper lavorare sia individualmente che in gruppo, con capacità di esporre chiaramente i concetti ai compagni rispettando le consegne.

La classe ha partecipato sempre attivamente alle attività proposte.

Ogni studente ha messo in evidenza le proprie capacità e competenze in relazione al proprio percorso di studi, mettendosi in gioco con nuove modalità di lavoro che lo hanno portato ad acquisire dimestichezza nei collegamenti tra periodi storici e materie affini.

Lo studio della Storia della Musica è stato affrontato in relazione con le altre discipline curriculari determinando una visione completa della prospettiva culturale degli studenti, rendendoli consapevoli ed autonomi di muoversi con disinvoltura nell'ambito musicale.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Lezione frontale
- Approccio tutoriale
- Discussione
- Apprendimento di gruppo
- *Brainstorming*
- *Flipped Classroom*.

Libro di testo: *Manuale di Storia della Musica - "Dal pieno Romanticismo alle rivoluzioni del Novecento"*. Vol.III F.Sabia con V.Morselli. Roma, Dino Audino Editore, 2024.

Dispense fornite dalla Docente.

Documenti scritti e partiture

Ascolti (WEB)

Video (WEB)

Ricerche ed esposizioni in classe

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Strumenti di verifica:
- colloqui individuali programmati e non programmati (interrogazioni in forma di colloquio)
- colloqui aperti all'interno del gruppo-classe
- test di verifica
- ricerche individuali o di gruppo.

Per i Criteri di valutazione si è fatto riferimento alla griglia allegata che si trova anche nella programmazione di dipartimento, inoltre la valutazione ha tenuto conto anche dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, il livello di partecipazione dimostrato in classe, l'impegno dimostrato nello studio a casa, la disponibilità ad approfondimenti personali, la puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne, la disponibilità a collaborare con il gruppo classe.

Per l'intervallo dei voti utilizzati si è fatto riferimento ai Criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel progetto di istituto, a cui si rimanda.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
4	I contenuti sono appresi in modo confuso e frammentario, si esprime usando il lessico specifico della disciplina in modo improprio	Non riesce ad analizzare un documento musicale scritto o sonoro negli aspetti formali, stilistici e dell'evoluzione della scrittura musicale	Non riesce a contestualizzare l'opera nel periodo storico, e non ne coglie gli aspetti stilistici relativi all'epoca, al genere musicale, all'autore
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato, si esprime usando il lessico specifico della disciplina con molte imprecisioni	Analizza in modo approssimativo un documento musicale scritto o sonoro individuandone gli aspetti formali, stilistici e dell'evoluzione della scrittura musicale	Contestualizza l'opera nel periodo storico, se aiutato, cogliendone con difficoltà gli aspetti stilistici relativi all'epoca, al genere musicale, all'autore
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico, si esprime usando il lessico specifico della disciplina con diverse imprecisioni	Analizza in modo parziale un documento musicale scritto o sonoro individuandone gli aspetti formali stilistici e dell'evoluzione della scrittura musicale	Contestualizza l'opera nel periodo storico, se aiutato, cogliendone gli aspetti stilistici relativi all'epoca, al genere musicale, all'autore
7	I contenuti sono appresi in modo globale nelle linee essenziali con approfondimenti solo di alcuni argomenti, si esprime usando il lessico specifico della disciplina con qualche imprecisione	Analizza in modo completo un documento musicale scritto o sonoro con qualche incertezza, individuandone gli aspetti formali, stilistici e dell'evoluzione della scrittura musicale	Contestualizza l'opera nel periodo storico cogliendone gli aspetti stilistici relativi all'epoca, al genere musicale, all'autore; stabilisce relazioni con altre opere, se aiutato
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato e sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti, si esprime usando il lessico specifico della disciplina con qualche imprecisione	Analizza in modo completo un documento musicale scritto o sonoro, individuandone gli aspetti formali, stilistici e dell'evoluzione della scrittura musicale	Contestualizza l'opera nel periodo storico cogliendone gli aspetti stilistici relativi all'epoca, al genere musicale, all'autore, stabilendo relazioni con altre opere ed esprimendo valutazioni personali con qualche incertezza
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo, si esprime usando in modo appropriato il lessico specifico della disciplina	Analizza in modo completo ed approfondito un documento musicale scritto o sonoro, individuandone gli aspetti formali stilistici e dell'evoluzione della scrittura musicale	Contestualizza l'opera nel periodo storico cogliendone gli aspetti stilistici relativi all'epoca, al genere musicale, all'autore, stabilendo relazioni con altre opere ed esprimendo valutazioni autonome e personali
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti, si esprime usando in modo appropriato e preciso il lessico specifico della disciplina	Analizza in modo completo, approfondito e con piena sicurezza un documento musicale scritto o sonoro, individuandone tutti gli aspetti formali, stilistici e dell'evoluzione della scrittura musicale	Contestualizza ampiamente l'opera nel periodo storico cogliendone gli aspetti stilistici relativi all'epoca, al genere musicale, all'autore, stabilendo relazioni con altre opere ed esprimendo valutazioni personali ed interdisciplinari approfondite autonomamente

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
1. LA MUSICA STRUMENTALE DEL PERIODO ROMANTICO	7
2. LA MUSICA PER LO SPETTACOLO DAL PIENO AL TARDO ROMANTICISMO	8
3. MUSICA E SPETTACOLO DAL TARDO OTTOCENTO ALLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO	5
4. LE RIVOLUZIONI NEL NOVECENTO TRA AVANGUARDIE E NUOVE VISIONI	5

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

Modulo 1: LA MUSICA STRUMENTALE DEL PERIODO ROMANTICO:

- La visione romantica dell'arte
- Il primato della musica strumentale
- Nuove sonorità e nuove forme
- Le danze strumentali: origine ed evoluzione
- Niccolò Paganini e il virtuosismo
- Franz Schubert e l'intimismo
- Hector Berlioz e il fantastico
- Felix Mendelssohn e la riscoperta del passato
- Robert Schumann e la musica poetica
- Fryderyk Chopin e il ritiro dal mondo
- Franz Liszt e il linguaggio dei sentimenti
- Johannes Brahms e l'idea della forma

Modulo 2: LA MUSICA PER LO SPETTACOLO DAL PIENO AL TARDO ROMANTICISMO:

- Quadro generale
- Richard Wagner e il Musikdrama
- Il teatro francese nel secondo Ottocento
- Georges Bizet e il rinnovo dell'opéra-comique con Carmen
- Carmen nel balletto
- L'Opéra-lyrique
- La Belle Époque
- Jacques Offenbach e l'Opérette
- Il balletto francese di fine secolo
- Leo Delibes e la nuova figura del compositore per balletto
- Giuseppe Verdi e il Risorgimento italiano
- La Scapigliatura, la "Giovane scuola" e la corrente verista
- Giacomo Puccini e l'ultima stagione della lirica italiana

Modulo 3: MUSICA E SPETTACOLO DAL TARDO OTTOCENTO ALLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO:

- Pëtr Il'ič Čajkovskij e il Romanticismo cosmopolita
- La musica per i balletti dei teatri imperiali russi
- Le scuole nazionali
- I post-wagneriani tra il sinfonismo e un nuovo teatro musicale (Mahler, R. Strauss)
- Nuove visioni in Francia tra i due secoli

Modulo 4: LE RIVOLUZIONI NEL NOVECENTO TRA AVANGUARDIE E NUOVE VISIONI

- I Ballets Russes di Sergej Djagilev e la Rivoluzione nella sintesi delle arti
- Igor' Stravinskij: dalla Francia dei Ballets Russes agli Stati Uniti
- La musica russa nella prima metà del Novecento
- Sergej Prokof'ev dai Ballets Russes all'Unione Sovietica

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA - IND.CONTEMPORANEO

DOCENTE: DOMENICO PAGLIONE

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Lo studente è in grado di affrontare difficoltà tecniche di livello intermedio e di saper riconoscere gli strumenti espressivi del gesto coreutico. Ha la capacità di intervenire in maniera autonoma per risolvere le difficoltà incontrate nel lavoro alla sbarra, al centro, e negli esercizi e di *enchaînements* di sbalzo di livello medio.
- È sufficientemente in grado di applicare e rielaborare autonomamente movimenti, passi e passaggi, secondo i principi teorici generali della danza classica e del programma svolto.
- Sa eseguire movimenti di adagio, *en tournant*, giri, passi di sbalzo di media difficoltà.
- È in grado di eseguire, in sala ed in pubblico, elaborati coreografici di media difficoltà, mediante l'utilizzo delle conoscenze ed abilità tecniche acquisite.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Gli studenti dopo aver osservato l'esercizio, il movimento, o il concetto esposto dall'insegnante, lo hanno riproposto con il proprio corpo, curando: la sequenza di ciascun movimento all'interno di un esercizio, la giusta dinamica del movimento, ed il tempo sul quale lo esegue. È sempre stato chiesto agli studenti di contare in maniera autonoma l'esercizio per avere una maggiore consapevolezza dal punto musicale.

Lezioni pratiche frontali sono state improntate con un lavoro alla sbarra, al centro, diagonali e piccoli salti con l'ausilio al pianoforte dal maestro accompagnatore.

Supporti alle lezioni:

V. Kostrovickaja, *La scuola russa di danza classica*, a cura di F. Pappacena, Gremese editore, 2007, Roma (Facoltativo)

F. Pappacena, *Teoria della danza classica*, Vol 1, Gremese editore, 2010 Roma (Facoltativo)

Visione dei balletti

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nelle verifiche formative in itinere si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- frequenza
- impegno
- musicalità
- impostazione base del corpo
- conoscenza di passi e movimenti
- conoscenza degli esercizi
- interiorizzazione del movimento
- coordinazione.

Sono state effettuate almeno due verifiche a quadrimestre pratiche.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

1. Teoria:

Il Ballon
Le pose
Il Grand Adagio
Temps lié a 90°
Fouettés
l'en tournant

2. Giri:

pirouette dalle varie posizioni, piroette finite nelle pose, (alla sbarra e al centro) e giri nelle grandi pose, flic-flac en tournant, tour dal dégagé

3. Fouetté:

per 1/2 giro a 45 e a 90 gradi, grand fouetté

4. Tours lent nelle grandi pose en dehors e en dedans

5. Batterie:
Entrechat quatre, royal.
6. Piccolo/ Medio sbalzo:
pas jeté, pas brisé, sissonne ouvert, sissonne fermé, pas failli, grand assemblé
7. Renversé en dehors in attitude, Battement divisés en quart

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'acquisizione dal punto di vista tecnico-esecutivo dei contenuti della disciplina viene verificata con verifiche pratiche e in itinere dal docente. Gli allievi vengono quotidianamente interrogati e messi alla prova in aula per verificare la comprensione e, soprattutto, l'acquisizione sul corpo dei principi teorizzati.

1-3	totale assenza degli elementi base della tecnica e della coordinazione.
4-5	scarsa conoscenza dei principi di base della tecnica e della coordinazione.
6-7	sufficiente impostazione e conoscenza dei principi di base e delle prime forme di coordinazione.
8-9	buona conoscenza e impostazione dei principi base e della coordinazione.
10	ottima impostazione e conoscenza dei principi base e della coordinazione

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA – IND. CLASSICO

DOCENTE: LAURA ZAGO

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Consolidamento delle informazioni ottenute negli anni precedenti
- Esecuzione di esercizi, combinazioni, sequenze coreografiche di livello intermedio.
- Applicazione dei moduli dinamico-ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio.
- Consolidamento della terminologia e degli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- libri consigliati, video

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Prova pratica
- Nella valutazione si tiene conto di: frequenza, impegno, livello di partecipazione dimostrato in classe, progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, impegno, puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

- Conoscenza della terminologia specifica
- Conoscenza dei principi fondamentali di: spazio, peso, energia, dinamica, qualità di movimento, centro, periferia, respirazione, utilizzo del peso e del centro del corpo
- Rapporto musica-movimento.

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI
1. Studio dei principi della Tecnica Humphrey - Limòn
2. Studio di elementi della tecnica Floorwork
3. Studio di elementi di Improvvisazione e contact improvisation
4. Coreografia per lo spettacolo di fine anno

SCHEMA INFORMATIVA

DISCIPLINA: TECNICA DELLA DANZA CLASSICA - INDIRIZZO CLASSICO
DOCENTE: PETRIS SEBASTIJAN

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il percorso di Tecnica della danza classica per la classe quinta segue le linee guida proposte dalle Indicazioni nazionali relative alla disciplina. Il lavoro sull'adagio, sul salto, sulla batteria e sul giro si mantiene su di un livello di intermedia difficoltà; è incentrato sull'affinamento di strumenti (quali equilibrio, stabilità, prontezza, elasticità, velocità, coordinazione, dinamica, ritmo) di per sé altamente formativi, ma anche di grande utilità per il raggiungimento di una corretta padronanza tecnica.

Al percorso di Tecnica si accompagna la verbalizzazione, durante le spiegazioni delle lezioni pratiche, della Teoria della danza, tramite la quale l'allievo in vista dell'esame finale di maturità, viene portato a riflettere sui principi che disciplinano la tecnica della danza classica che, originando dall'arte classica e passando per la disciplina coreutica sette-ottocentesca, finiscono per tradursi nei codici aggiornati della danza moderna e contemporanea.

Lo studente raggiunge un livello tecnico di V ed alcuni elementi di VI corso accademico e riesce ad utilizzare il materiale appreso per gestire anche esercizi e legazioni complesse.

Completa a livello di conoscenze, il bagaglio teorico appreso durante i cinque anni perfezionando i contenuti e affinando la capacità di collegamento. Acquisisce un "occhio critico" nella visione del corpo e del movimento e sa ritrovare nelle opere dell'arte figurativa le somiglianze strutturali con i codici della danza utilizzandoli e riproponendoli nella lezione.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni proposte sono di carattere teorico-pratico e alternano momenti di studio tecnico-esecutivo a momenti di riflessione concettuale. Gli allievi sono coinvolti costantemente e attivamente nel lavoro, i contenuti della lezione sono immediatamente sperimentati, verificandone la loro acquisizione.

Alla lezione in classe corrisponde un lavoro di studio a casa nonché di verbalizzazione delle correzioni applicate in classe e delle nozioni teoriche apprese.

(Facoltativo) F. Pappacena, *La danza classica tra arte e scienza*, a cura di Valerio Basciano, Gremese, Roma 2014.

(Facoltativo) V.S. Kostrovickaja, *La scuola russa di danza classica*, a cura di F. Pappacena, Gremese, Roma 2007.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'acquisizione dal punto di vista tecnico-esecutivo dei contenuti della disciplina viene verificata con verifiche pratiche e in itinere dal docente. Gli allievi vengono quotidianamente interrogati e messi alla prova in aula per verificare la comprensione e, soprattutto, l'acquisizione sul corpo dei principi teorizzati e studiati nell'eventuale libro di testo.

1-3	totale assenza degli elementi base della tecnica e della coordinazione.
4-5	scarsa conoscenza dei principi di base della tecnica e della coordinazione.
6-7	sufficiente impostazione e conoscenza dei principi di base e delle prime forme di coordinazione.
8-9	buona conoscenza e impostazione dei principi base e della coordinazione.
10	ottima impostazione e conoscenza dei principi base e della coordinazione

Contenuti – argomenti

Durante il primo modulo quadrimestrale, ci si dedica all'approfondimento e al consolidamento della tecnica dei giri a terra (*pirouettes*), e all'incremento della resistenza nel giro (*pirouettes en suivies* dalla V posizione), al virtuosismo (*tours chaînés*, *tours piqués*, *glissades en tournant*, ecc.). Si consolida lo studio dei *tours* nelle grandi pose. La resistenza e l'elasticità che si incrementano con il lavoro di *plié-relevé* finalizzato al *ballon* dei salti di medio e grande sbalzo, uniti al coordinamento funzionale tra le parti del corpo che mirano al raggiungimento di una tecnica avanzata seppur commisurata alle risorse fisiche e alle capacità individuali. Gli esercizi e gli *enchaînements* di sbalzo, di batterie e di giro, tengono conto del livello di difficoltà previsto per l'indirizzo specifico e delle effettive capacità tecniche e stilistico-espressive dello studente. I principali obiettivi tecnici del quinto anno sono il potenziamento della tecnica dei giri a terra e in aria per il ragazzo: *pirouettes* e *tours* nelle grandi pose, virtuosismo (in diagonale e *manège*) per le ragazze ed il ragazzo, doppio *tour en l'air*, *assemblé en tournant* e *saut de basque* per il ragazzo. Si sviluppa la tecnica del grande Adagio con l'inserimento del "giro" *fouetté* e del *grand fouetté*, *effacé*, *en face* ed *en tournant*, potenziando la plasticità del *port de bras* e del coordinamento funzionale tra le parti del corpo. L'andamento musicale dell'Adagio è leggermente più veloce con cambiamenti di dinamica all'interno della stessa frase musicale. L'approfondimento tecnico e stilistico è sempre più finalizzato allo studio del repertorio del balletto classico. Per quanto riguarda i salti, si approfondisce lo studio dei *pas battus* e della batteria terminata su un solo piede. Il grande Allegro si sviluppa in diagonale con l'inserimento dei passi di collegamento in combinazioni di media difficoltà, dando particolare rilievo al movimento del corpo nello spazio. Il lavoro sulle punte è sempre più complesso e dinamico, si affronta lo studio del *manège*, dei saltini su due piedi e su un piede affiancando la difficoltà espressiva della parte superiore del corpo. Al lavoro analitico della tecnica è stata affiancata, durante l'anno, l'analisi musicale sull'esercizio proposto individuata dal maestro collaboratore.

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA - INDIRIZZO CONTEMPORANEO
DOCENTE: SIMONE ZITELLI

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ.

Obiettivo principale è l'acquisizione da parte dello studente di una piena consapevolezza e padronanza del corpo attraverso lo studio di alcuni principi di tecnica moderna e contemporanea. Nello specifico la classe durante gli ultimi tre anni ha potuto approfondire gli elementi caratterizzanti la tecnica Humphrey/Limon e la tecnica Release. Il principio di "Fall and Recovery" ha rappresentato l'elemento portante di gran parte degli esercizi della lezione. Sviluppato in diverse forme e modalità viene applicato nello spazio all'interno di varie sequenze di movimento. Per ciò che concerne la tecnica Release si è approfondito l'aspetto riguardante il flusso di energia continuo valorizzando in particolar modo un lavoro del corpo a terra per poter poi sviluppare diverse combinazioni con livelli di difficoltà sempre maggiori: appoggi e movimenti su spalle, braccia, busto, capovolgimento testa/bacino. Le conoscenze comprendono anche una corretta acquisizione del rapporto musica/movimento: saper riconoscere e padroneggiare i tempi semplici e composti, applicarne un corretto utilizzo nelle combinazioni in piedi, a terra e nello spazio, sottolineare con il corpo l'intensità musicale. Le diverse qualità e modalità di movimento (impulso, legato, staccato) sono state alla base dello studio quotidiano ricercando usi diversi del corpo per poter affrontare cambi repentini di energia e dinamica. Non ultima la coordinazione delle diverse parti del corpo ha stimolato lo studente ad una continua ricerca, esplorazione della propria propriocezione fisica; tale conoscenza ha permesso di ripetere correttamente sequenze di movimento che presentavano un grado di intensità e difficoltà notevole.

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Consolidamento e sviluppo delle informazioni ottenute negli anni precedenti
- Capacità di esecuzione di esercizi, combinazioni, sequenze coreografiche.
- Studio e approfondimento del materiale didattico per la preparazione della seconda prova alla maturità.
- Applicazione dei moduli dinamico- ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio.
- Acquisizione degli elementi strutturali della danza: esecuzione, interpretazione.
- Consolidamento della terminologia e degli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea

RISULTATI RAGGIUNTI

- Conosce gli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea sotto l'aspetto dell'esecuzione, dell'interpretazione e dell'improvvisazione.
- Applica i principi fondamentali della tecnica appresa
- Applica moduli dinamico- ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio.
- Attiva l'immaginazione nel processo di astrazione del movimento.
- Conosce brevi estratti dal repertorio contemporaneo.
- Comunica e si esprime mediante il linguaggio coreutico utilizzando terminologie appropriate.

METODOLOGIA

La lezione pratica collettiva della tecnica di danza contemporanea è stata accompagnata dal pianista accompagnatore e si suddivide nelle seguenti fasi:

- studio a terra
- studio al centro in piedi
- studio nello spazio

Inoltre sono state aggiunti momenti teorici e di riflessione su quanto acquisito negli anni in modo da consolidare i contenuti:

- Lezione teorica sui principi base della tecnica.
- Momenti di riflessione e di rielaborazione delle informazioni e correzioni ricevute.
- Visione video.
- Consultazione e suggerimenti di testi utili per un buon apprendimento.
- Visione spettacoli.

Le lezioni teoriche sui principi base della tecnica hanno completato lo studio pratico per dare la possibilità di riflettere, studiare e avere maggiore consapevolezza del proprio corpo e del movimento.

L'integrazione nella didattica di visioni di video e spettacoli hanno stimolato l'allievo alla conoscenza della realtà professionale e creativa del mondo della danza.

TESTI:

- “Dizionario terminologico della danza contemporanea” di Morselli, Giustarini, Audino editore
- Dispense del docente

STRUMENTI di verifica e griglie di valutazione

- verifiche pratiche durante la lezione frontale
- verifiche teoriche
- simulazione seconda prova: 26/04/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA PER SIMULAZIONE SECONDA PROVA: è stata utilizzata la griglia di valutazione approvata dal dipartimento coreutico per l'Esame di Maturità 2026.

CONTENUTI in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Per la Tecnica

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1 - Tecnica Humphrey/Limon	85
2 - Lezioni teoriche	45

1-. Tecnica Humphrey/Limon e Release***Studio a terra:***

- Esercizi di relazione con il pavimento
- Floor work
- Stretching;

Centro in piedi:

Ogni esercizio di riscaldamento combina e coordina più esercizi.

- Esercizio per la mobilità della schiena: allineamento, curve, estensioni, inclinazioni
- Bounces.
- Demi plié e grand plié nelle posizioni: prima, seconda, quarta, quinta con uso della schiena nelle diverse posizioni
- Combinazioni brushes, jeté (in parallelo e en dehors).
- Swings e lunges combinazioni
- Esercizi di coordinazione braccia e gambe combinazioni con arti inferiori.
- Rond de jambe en dehors et en l'air combinazioni con giri
- Tilt
- Es. di combinazione caduta, rimbalzo, doppio rimbalzo, sospensione.
- Salti in parallelo, in prima e seconda, quarta con cambi con coordinazione curve e braccia.
- Salti con curve.

Nello spazio

- Es di combinazione concetto di caduta, rimbalzo, sospensione nello spazio.
- Floor work attraverso l'utilizzo di elementi studiati
- Combinazioni in diagonale con caduta e recupero
- Combinazioni salti e cadute giri con spostamenti del peso nello spazio.
- Sequenze coreografiche per l'applicazione dei principi studiati.

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: LABORATORIO COREOGRAFICO - INDIRIZZO CONTEMPORANEO

DOCENTE: SIMONE ZITELLI

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Applica i principi della composizione per realizzare compiutamente le proprie intenzioni espressive.
- Individua e applica forme di organizzazione e costruzione del materiale coreografico.
- Utilizza un linguaggio coreografico personale e originale.
- Affronta esperienze di improvvisazione a tema.
- Attiva l'immaginazione nel processo di astrazione del movimento.
- Interpreta le qualità espressive delle composizioni con coerenza stilistica.
- Interpreta con stile e tecnica pertinenti brevi estratti della danza del Novecento
- Il pensiero del corpo, l'ascolto, forme intuitive di comunicazione corporea
- È consapevole e utilizza gli elementi fondamentali del movimento: spazio, tempo, forma, energia, flusso di movimento.
- È consapevole delle diverse qualità del movimento e dei diversi impulsi

A conclusione del percorso lo studente è a conoscenza delle linee principali del linguaggio coreutico contemporaneo. E' in grado di affrontare esperienze di improvvisazione, nonché interpretare, con stile e tecnica pertinenti, brevi estratti di creazioni contemporanee, sapendo interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli. Attraverso l'esperienza di composizione ed improvvisazione fatta durante i tre anni è in grado di saper realizzare un proprio estratto coreografico, sapendo dosare elementi importanti quali: originalità del movimento, oggetti di scena, luci, costumi, rapporto con lo spazio e con la musica, elaborazione sviluppo e conclusione dell'idea seguendo un proprio stile.

METODOLOGIA

- Lezione pratica di gruppo con pianista accompagnatore
- Lezione teorica sui principi base e i parametri del movimento.
- Momenti di riflessione e di rielaborazione delle informazioni e correzioni ricevute.
- Eventuale visione video.
- Consultazione e suggerimenti di testi utili per un buon apprendimento.
- Invito e accompagnamento eventuale alla visione di ricerche di lavoro formative proposte da professionisti esterni.
- Visione spettacoli

STRUMENTI

- accompagnamento musicale attraverso pianoforte, percussioni
- video.

TESTI

dispense di sintesi elaborate dal docente

Laban per tutti, a cura di Francesca Falcone, Jean Newlove – John Dalby edito da Audino

Si sono utilizzati link YouTube per la visione video

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica e griglie di valutazione:

- verifiche pratiche durante la lezione frontale.
- verifiche in sede di rappresentazioni pubbliche, spettacoli, performances.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Frequenza, impegno, disciplina, acquisizione dei contenuti, capacità di ascolto e di lavorare nel gruppo, capacità creativa, capacità di riflessione, capacità di saper utilizzare i contenuti nell'improvvisazione, precisione e coerenza stilistica nell'esecuzione delle creazioni coreografiche.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1 - TEORIA	20
2 – PRATICA	50
3 – COMPOSIZIONI INDIVIDUALI	10
4 – ESTRATTI DI REPERTORIO	10
5- VOCI NEGATE	25
6 – SPETTACOLO DI FINE ANNO	20

CONTENUTI in dettaglio delle unità didattiche:

1. TEORIA: concetti principali del metodo Laban:

Utilizzo della terminologia nell'analisi del movimento

Cinque cristalli

Croce dimensionale e i tre piani dimensionale

Cinesfera.

Le scale: dimensionale; diagonale; la scala A

Gli otto effort di base.

I parametri del movimento: Spazio. Tempo, Peso, Flusso

La dinamosfera

Il grafico dell'effort

Breve analisi di sequenze coreografiche.

Labanotation

Riflessioni analisi e approfondimenti storici e contemporanei

Relazioni della musica con la danza e le diverse modalità di relazione tra coreografi storici e compositori per le creazioni contemporanea.

Analisi di spettacoli e estratti di coreografie contemporanee e storiche

2. PRATICA : improvvisazione secondo i parametri del movimento

Esplorazione dello spazio: direzione e livelli, percorsi. Diretto e flessibile

Esplorazione del tempo: diverse velocità del movimento e ritmi.

Esplorazione del peso: leggero, forte

Esplorazione della forma. Il vuoto e il pieno.

Esplorazione dell'energia: qualità del movimento, dinamica. Flusso di energia.

Improvvisazioni che utilizzano gli elementi acquisiti.

Brevi composizioni che traggono origine ed ispirazione da opere d'arte contemporanee.

3.COMPOSIZIONI INDIVIDUALI

Elaborazione di composizioni individuali.

Preparazione di sinossi e breve scritto delle fasi della composizione

4.PROGETTO VOCI NEGATE in relazione alla giornata contro la violenza sulle donne

- Voci negate: rielaborazione dal punto di vista concettuale e compositivo del tema trattato

5. ESTRATTI DI REPERTORIO

Ripasso di brevi estratti di creazioni contemporanee studiate durante il triennio

Estratto da "Bela figura" di Jiri Kylian

Estratto da "La prima Vez" di Pina Bausch

6. SPETTACOLO DI FINE ANNO

preparazione coreografia per lo spettacolo di fine anno.

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: LABORATORIO COREOGRAFICO - INDIRIZZO CLASSICO

DOCENTE: SEBASTIJAN PETRIS

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Le studentesse e lo studente hanno raggiunto una buona padronanza della materia e sono in grado di saper eseguire, in sala e in pubblico, variazioni del balletto classico mediante l'utilizzo delle conoscenze ed abilità tecniche acquisite.

Sono in grado di orientarsi nell'analisi strutturale e stilistica dei brani sperimentati, di applicare e di rielaborare autonomamente movimenti, passi e passaggi delle variazioni classiche studiate, dimostrando buona maturità tecnico-artistica-espressiva.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le fasi delle lezioni di laboratorio coreografico sono le seguenti:

- Gli studenti hanno imparato passi e movimenti delle variazioni ballettistiche sia con il supporto dell'insegnante, e sia in maniera autonoma, in quest'ultimo caso successivamente i passi e i movimenti sono stati approfonditi dal docente.
- Studio della musica della variazione grazie al pianista accompagnatore
- Studio dell'interpretazione, attraverso la storia del libretto e del personaggio.
- Studio sullo stile della variazione.
- Di ogni variazione studiata, le studentesse conoscono: trama, coreografo, musicista e librettista, contestualizzazione storica e geografica.

Sono stati di supporto alle lezioni:

- Testa, 100 grandi balletti, Gremese Editore, Roma 2007 (facoltativo)
- (Facoltativo) C. Ventrice, G. Stoppiello, *Le variazioni del repertorio ballettistico - Analisi stilistica, strutturale e musicale*, Florestano Edizioni, 2020
- DVD, VIDEO
- Tablet e computer

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella valutazione formale si tiene conto dei seguenti fattori:

- Impegno
- tecnica
- conoscenza variazione
- carattere
- interpretazione
- interiorizzazione del gesto e del movimento
- utilizzo dello spazio
- musicalità
- progressione delle capacità tecniche ed espressive

Gli allievi vengono quotidianamente interrogati e messi alla prova in aula per verificare la comprensione e, soprattutto, l'acquisizione sul corpo dei principi teorizzati e l'interiorizzazione del gesto in relazione allo spazio e al tempo.

1-3	totale assenza della tecnica e dell'interiorizzazione del gesto e dell'espressività
4-5	scarsa conoscenza della tecnica e dell'interiorizzazione del gesto e dell'espressività
6-7	sufficiente impostazione e conoscenza della tecnica e dell'interiorizzazione del gesto e dell'espressività
8-9	buona conoscenza e impostazione della tecnica e dell'interiorizzazione del gesto e dell'espressività
10	ottima impostazione e conoscenza della tecnica e dell'interiorizzazione del gesto e dell'espressività

Variazioni studiate

Studentesse:

- L'ombra, da "La Bayadère"
- Morte di Nikija, da "La Bayadère"
- L'odalisca, da "Il corsaro"
- Fata dei Lillà, da "La Bella Addormentata"
- Contadina, da "Giselle"
- Principessa Florine, da "La Bella Addormentata"
- Cigno Bianco var. 2°atto, da "Il lago dei cigni"
- Kitri, var. 1° atto, da "Don quixote"
- Invitata alla festa, var. 2°atto, da "Paquita"

Studente:

- Solor, var. 2°atto da "La Bayadère"
- Pas d'esclave, var. 1°atto da "Il corsaro"
- Variazione maschile 2° atto da "Il corsaro"

SCHEDA INFORMATIVA

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: ANGELA SPADA, PIETRO LORENZON

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe ha partecipato attivamente alle attività proposte. Le competenze raggiunte sono buone.

ABILITÀ:

- Riconoscere l'importanza di alcune domande di senso quali quella sul significato del dolore, del male, della felicità e individuare la peculiarità della risposta cristiana
- Rilevare, a partire dall'analisi e dalla comprensione di alcuni brani biblici, elementi di riflessione su tematiche universali dell'esperienza umana.
- Motivare orientamenti e progetti di vita a livello personale, professionale e sociale anche a confronto con le proposte del cristianesimo.
- Riconoscere, nel confronto con prospettive emergenti nel contesto della società multiculturale, motivazioni e orientamento del pensiero cristiano rispetto ai temi fondamentali dell'etica delle relazioni, dell'etica sociale e dell'etica della vita.
- Rilevare l'importanza e riconoscere la finalità delle relazioni umane, i tratti fondamentali della relazione tra uomo e Dio e analizzare il rapporto tra fede, scienza e cultura.

COMPETENZE:

- individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;
- Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;
- identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

La lezione frontale per presentare l'argomento- gli eventi, i protagonisti, i problemi, le strutture di riferimento. Le letture di approfondimento che hanno offerto spunti interpretativi e hanno stimolato il confronto tra punti di vista diversi; la lezione dialogata e la discussione attraverso cui si è favorito l'esercizio della capacità di riflessione, di ascolto, di argomentazione; lavori cooperativi per attivare l'apprendimento e stimolare l'interesse

Si sono frequentemente utilizzati materiali audio, video e letture di approfondimento. L'utilizzo di diversi mediatori: utilizzo di slide, momenti di discussione e di confronto, visione e analisi di video, cortometraggi, film, fotografie e musica. Alla visione di tali mediatori si è dato spazio al dibattito e l'analisi contestualizzando gli eventi di riferimento.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I momenti di verifica hanno mirato ad accertare l'adeguata e completa interiorizzazione e rielaborazione dei percorsi affrontati attraverso verifiche orali.

I criteri adottati per la valutazione sono stati:

- La conoscenza dei contenuti
- L'uso del linguaggio specifico
- La rielaborazione critica
- La produzione creativa nei lavori assegnati
- La partecipazione attiva al dialogo educativo
- L'interesse e la responsabilità nello svolgimento del lavoro
- Il progresso rispetto ai livelli iniziali.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

CONOSCERE LE GUERRE PER EDUCARE ALLA PACE

Conoscere le guerre, le cause, le conseguenze per valorizzare il concetto di pace; divenire consapevoli della portata della devastazione, dei soprusi, dell'impotenza che travolgono e schiacciano i popoli in guerra per permettere agli studenti di comprendere il vero significato dei diritti umani. Contenuti:

Il tema della pace nella Storia della salvezza: Antico e Nuovo Testamento

Approfondire i termini Pace -Shalom
Significato dei termini conflitto-guerra
I conflitti del Novecento
I conflitti odierni
Il quadro internazionale dove i diritti non vengono rispettati
La cultura della nonviolenza
Percorsi di pace attivati dall'ONU
Il prezioso lavoro degli Attivisti per la pace
La danza e la musica a servizio della pace. Video

DONNE PER LA PACE

Un percorso di conoscenza delle esperienze femminili che documentano il ruolo delle donne nei processi di pacificazione, a partire dalle donne stesse. Il percorso metterà in evidenza la capacità delle donne di trasformare la vulnerabilità in forza e impegno, la passività in attivismo, la minaccia in coraggio, l'emarginazione in centralità, la ferita in pungolo per il cambiamento, il dolore in solidarietà e compassione. Le parole chiave che attraversano i loro racconti sono sempre parole che dicono del valore dei legami, dell'importanza di umanizzare l'altro, della potenza del perdono. Contenuti:
L'Agenda "Donne, Pace e Sicurezza" del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per il ruolo delle donne nei processi di pace e nella mediazione dei conflitti.
Le strategie per accrescere il ruolo e la partecipazione delle donne nei conflitti e nei processi di pace
Lettura del libro *Donne per la pace: Voci che hanno cambiato la storia*.
Testo curato da L.Capuzzi- V.Dalosio- A.Mariani

ETICA E CULTURA DELLA PACE

Multiculturalità e cultura dell'accoglienza

Contenuti: Conoscere il fenomeno della mutilazione genitale femminile in Italia e nel mondo.
Le conseguenze delle mutilazioni genitali nella donna adulta e nella bambina
Conoscere gli obblighi della Legge riguardo alle mutilazioni femminili
Prevenire i casi a rischio di mutilazioni genitali femminili
Storie di giovani immigrati nel nostro Paese a causa della povertà-guerra-cambiamenti climatici. La storia di Mamadou

IL VALORE DELLA LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

Conoscere e rispettare i diritti umani e i valori fondamentali della convivenza civile, come l'uguaglianza, la non violenza, la scelta della Professione di fede.

Contenuti: La libertà della scelta religiosa, diritto fondamentale dell'essere umano
Sviluppare l'autonomia di pensiero e la capacità di prendere decisioni
La gestione delle emozioni e il rapporto con gli altri
Imparare a riconoscere e condividere l'umanità profonda che esiste in ogni persona
Le scelte autonome: i fini e i mezzi per conseguirli
Le conseguenze delle costrizioni per una scelta di vita

IL GIUBILEO DELLA SPERANZA: VALORE E SIGNIFICATO DEL GIUBILEO 2025

I semi di speranza:
-Appelli per la pace nel mondo
-Superare il calo demografico
-Attenzione a coloro che vivono nelle carceri
-Accoglienza per gli immigrati-gli anziani-gli ammalati
Appello alla solidarietà tra Paesi ricchi e poveri
Condono del debito internazionale verso i Paesi più poveri.

LA FIDUCIA

Contenuti

- La fiducia come concetto fondamentale per il pieno sviluppo umano
- La fiducia verso sè stessi
- La fiducia nell'altro
- La fiducia nel futuro

NUOVI LINGUAGGI RELIGIOSI

- Cinema e religione
- Musica e religione

6.2 Griglie di valutazione delle prove scritte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

CANDIDATO/A: _____

CLASSE: 5 __

INDICATORI GENERICI (max 60 pt)		
INDICATORE 1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)	punti ↓	1-2= elaborato <i>del tutto/in larga parte</i> privo di struttura ed equilibrio tra le parti 3-4= elaborato con <i>numerose/alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti 5= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto 6=tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione equilibrata del contenuto 7= testo strutturato in modo corretto, carenze nella ripartizione del contenuto 8= testo strutturato in modo semplice, ripartizione equilibrata del contenuto 9= testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 10= impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto
	Coesione e coerenza testuale (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite)	punti ↓
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)	punti ↓	1-2= <i>diffuse/alcune</i> scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione 3-4 = <i>diffuse/numerose</i> scelte lessicali scorrette 5-6= <i>alcune/sporadiche</i> scelte lessicali scorrette 7-8 = scelta lessicale corretta sul piano semantico ma limitata, con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile) 9= scelta lessicale corretta ma limitata 10-11=scelta lessicale ampia ma con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile) 12-13= scelta lessicale <i>ampia e corretta/ ampia, corretta ed efficace</i> 14= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza dei termini essenziali dei linguaggi specialistici 15= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	punti ↓

INDICATORE 3		
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-2= conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/estremamente ridotti</i> 3-4= conoscenze e riferimenti culturali <i>limitati/frammentari</i> 5= conoscenze e riferimenti corretti essenziali 6= conoscenze e riferimenti culturali ampi 7= padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo</p>
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni;</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-2= <i>totale/diffusa</i> mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali 3-4= tendenza a formulare giudizi e valutazioni <i>senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti</i> 5= giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più attraverso riferimenti semplici 6= giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati 7= trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello</p>
<p>punteggio totale</p>		

TIPOLOGIA A: INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt)

<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma richiesta per la restituzione del testo letterario, ...)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-2= consegna <i>completamente/in parte</i> disattesa 3= consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali 4= consegna completamente rispettata</p>
<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-3= il testo è stato frainteso <i>completamente/in molti punti/in qualche punto</i> tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione 4-6= il testo è stato compreso in modo <i>incompleto/ incerto/superficiale</i> 7= il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo 8-9= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici più evidenti 10-11= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici 12= il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito</p>
<p>Puntualità nell'analisi (a seconda delle richieste della traccia: sul piano lessicale, sintattico, stilistico, retorico, metrico, narratologico, ...)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-2= è stata data risposta solo a <i>una minima parte/a una parte limitata</i> dei quesiti 3-4= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze anche gravi 5-6= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze non gravi 7-8= la trattazione è corretta ma <i>limitata agli aspetti più evidenti/superficiale</i> 9= la trattazione è corretta ma approfondisce solo gli aspetti essenziali 10-11= la trattazione è corretta e approfondisce <i>quasi tutti/tutti</i> gli aspetti 12= tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito</p>
<p>Interpretazione corretta e articolata del testo (qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga, ...)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1= l'approccio al testo letterario è privo di apporti interpretativi 2= gli apporti interpretativi sono per lo più inadeguati e fuorvianti 3= sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari 4-5= non sono stati colti <i>numerosi/alcuni</i> aspetti suscettibili di interpretazione 6= interpretazione complessiva corretta ma superficiale e priva del sostegno di riferimenti testuali 7= interpretazione complessiva corretta ma superficiale, sebbene con qualche riferimento testuale 8= interpretazione complessiva corretta e articolata ma non adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 9= interpretazione complessiva corretta e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 10= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 11= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con alcuni apporti personali di buon livello 12= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali di buon livello</p>
<p align="right">punteggio totale</p>		

<p>PUNTEGGIO TOTALE (generici.....+ specifici) / 100</p>	<p>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO / 20</p>
---	--

TIPOLOGIA B: INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt)

<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio; capacità di cogliere elementi non espliciti a sostegno dell'argomentazione come il tono ironico o polemico del testo, ...)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-2= la tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa 3-4= sono stati individuati <i>solo pochi/alcuni</i> punti della tesi 5-6= la tesi è stata individuata correttamente ma solo <i>parzialmente/a grandi linee</i> 7= la tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale 8= sono state individuate in maniera puntuale la tesi e le principali argomentazioni 9= sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni 10= sono state individuate in maniera puntuale, completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti</p>
<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (coerenza del percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-3= percorso <i>alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente</i> 4-6= <i>diffuse/ricorrenti/alcune</i> incertezze nel sostenere il percorso con coerenza 7-8= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> solo dei passaggi logici essenziali 9-10= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> dei passaggi logici essenziali e dei passaggi tematici principali 11-12= percorso che dà conto in modo <i>semplice/ articolato</i> di tutti gli snodi e passaggi del testo 13-14= percorso ben articolato e <i>pienamente coerente/ pienamente coerente ed efficace</i> 15= percorso pienamente coerente, efficace e funzionale</p>
<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-2= riferimenti culturali <i>assenti/non pertinenti</i> 3-5= riferimenti culturali con <i>numerose/alcune/sporadiche</i> inesattezze 6-7= riferimenti culturali <i>scarsi/incompleti</i> ma corretti 8= riferimenti culturali limitati ma corretti 9= riferimenti culturali essenziali, approccio prevalentemente compilativo 10= riferimenti culturali essenziali, approccio sufficientemente personale 11= riferimenti culturali ampi, approccio prevalentemente compilativo 12= riferimenti culturali ampi, approccio prevalentemente compilativo 13= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio sufficientemente personale 14= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio sufficientemente personale 15= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio particolarmente originale</p>
<p align="right">punteggio totale</p>		

<p>PUNTEGGIO TOTALE (generici.....+ specifici) / 100</p>	<p align="center">VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO / 20</p>
--	---

TIPOLOGIA C: INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt)

<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-2= richieste e indicazioni di lavoro <i>completamente/in parte</i> disattese 3-4= richieste e indicazioni di lavoro rispettate completamente 5= richieste e indicazioni di lavoro rispettate in modo completo ed efficace</p>
<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-2= esposizione <i>del tutto/molto</i> disordinata 3-4= esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze anche gravi nel suo sviluppo 5-6= esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze di modesta entità nel suo sviluppo 7= esposizione elementare , che tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso 8-9= esposizione elementare , che presenta solo <i>i principali /alcuni</i> snodi concettuali del discorso 10= esposizione elementare , ma che presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso 11-12= esposizione articolata, che presenta in modo chiaro <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso 13-14= esposizione ben articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso 15= esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica (paragrafi, capoversi, connettivi e punteggiatura)</p>
<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>	<p>punti ↓</p>	<p>1-2= quadro culturale <i>inesistente/fortemente inadeguato</i> 3-4= quadro culturale con <i>numerose/alcune</i> inesattezze 5-6= quadro culturale corretto ma <i>molto lacunoso/lacunoso</i> 7-8= quadro culturale corretto ma <i>incompleto/frammentario</i> 9-10= quadro culturale corretto ma <i>ridotto/superficiale</i> 11= quadro culturale corretto ed essenziale, approccio compilativo 12-13= quadro culturale <i>essenziale/ampio</i>, approccio compilativo 14-15= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, approccio compilativo 16-17= quadro culturale <i>essenziale/ampio</i>, trattazione di taglio personale 18-19= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, trattazione di taglio personale 20= quadro culturale ampio e approfondito, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello</p>
<p align="right">punteggio totale</p>		

<p>PUNTEGGIO TOTALE (generici.....+ specifici) / 100</p>	<p>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO / 20</p>
---	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

TECNICHE DELLA DANZA CLASSICA / CONTEMPORANEA

CANDIDATO/A: _____

CLASSE: 5 __

Indicatore	Descrittori Il/la candidato/a...	Livelli	Punti attribuiti	Punteggio
Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda	Nell'eseguire combinazioni e/o sequenze mostra di avere assimilato i principi stilistici della tecnica richiesta e di saperne trasmettere le valenze espressive	ampiamente corretto	2	_____ / 15
		complessivamente corretto	1,5	
		essenzialmente corretto	1	
		non del tutto corretto	0,5	
Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio	È in grado di rapportarsi con gli elementi dello spazio sia individualmente sia in relazione al gruppo	ampiamente corretto	3	
		complessivamente corretto	2,5	
		essenzialmente corretto	2	
		non del tutto corretto	1,5	
Relazione musica-danza	Dimostra di saper gestire i rapporti fra musica/silenzio e danza nell'eseguire le combinazioni e/o sequenze	ampiamente corretto	2	
		complessivamente corretto	1,5	
		essenzialmente corretto	1	
		non del tutto corretto	0,5	
Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza	Dimostra padronanza nella tecnica esecutiva con fini artistico-espressivi	ampiamente corretto	4	
		complessivamente corretto	3	
		essenzialmente corretto	2,5	
		non del tutto corretto	1,5	
Creatività ed espressività nell'interpretazione	È in grado di interpretare la creazione coreografica, eventualmente estemporanea, o il brano di repertorio proposti e di renderne il carattere con coerenza stilistica ed espressiva	ampiamente corretto	4	
		complessivamente corretto	3	
		essenzialmente corretto	2,5	
		non del tutto corretto	1,5	
Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento all'esibizione collettiva	È in grado di individuare ed elaborare in modo critico i nuclei tematici proposti	ampiamente corretto	2	_____ / 5
		essenzialmente corretto	1,5	
		non del tutto corretto	1	
Uso appropriato della terminologia	Mostra di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specifico nella descrizione/commento di stili e creazioni coreografiche	corretto	1	
		essenzialmente corretto	0,5	
Contestualizzazione storica	È capace di collocare storicamente le creazioni coreografiche nel relativo panorama culturale	corretto	1	
		essenzialmente corretto	0,5	
Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza	Nell'analisi coreografica dimostra capacità di collegamento pluridisciplinare avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso il percorso di studio	corretto	1	
		essenzialmente corretto	0,5	
PUNTEGGIO TOTALE				_____ / 20

6.3 Griglia di valutazione del colloquio

CANDIDATO/A _____

CLASSE 5 ____

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,5 - 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,5 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,5 - 2,5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				____/20

6.4 Testi delle simulazioni delle prove scritte

Prima prova

**Ministero dell'istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia a_geste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1 *si difila*: si stende lineare.

2 *i pali*: del telegrafo.

3 *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

<<[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione 'miracolo economico' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il 'ventre molle debole' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del 'miracolo economico' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

“Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano

all'avversario, in modo gentile diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione."

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

<<Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani.

Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva - peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto - o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.>>

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase 'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca 'vestigia di una realtà scomparsa'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

<<[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di non essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
6. [ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]>>

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122. <<[...]

L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda prova

SIMULAZIONE 2° PROVA ESAME DI STATO A.S. 2025/26
LICEO COREUTICO CLASSE 5CC
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA
PROVA SCRITTA (tempo a disposizione: 4 ore)
26/3/2026 PROF. SEBASTIJAN PETRIS

Analizza il principio dell'elevazione dal punto vista tecnico e stilistico-espressivo in relazione ai passi saltati presenti nell'esibizione collettiva.

Sulla base delle conoscenze pratico-teoriche acquisite nel percorso di studi, focalizza l'attenzione sulla funzionalità della coordinazione braccia-gambe-sguardo avvalendoti di uno o più esempi di combinazioni di passi saltati tratti dal repertorio ballettistico che ti abbiano particolarmente colpito nel contesto di un balletto a te noto o che tu abbia studiato in Storia della danza.

Consegne:

1. Descrivi un salto sul posto, ossia proiettato nella verticalità, e un salto con spostamento.
2. Osserva la corrispondenza fra i diversi livelli di elevazione del corpo nel piccolo e nel grande sbalzo e i livelli dei pliés funzionali alla spinta necessaria per eseguire correttamente il salto nei vari casi.
3. Analizza la coordinazione delle braccia durante l'esecuzione della combinazione pas failli-grand pas assemblé, specificando le posizioni di passaggio delle braccia nel port de bras che prendi in esame.
4. Il salto, oltre alla connotazione tecnico-stilistica, può comportare implicazioni simboliche inerenti all'identità dei personaggi rappresentati. Cita un esempio di variazione dal repertorio ballettistico femminile e uno da quello maschile in cui le connotazioni dinamiche ed espressive del salto, unitamente al differente uso dei livelli dello spazio, contribuiscono alla caratterizzazione del personaggio. Contestualizza sul piano storico le variazioni scelte e come queste si calino nell'impianto drammaturgico del balletto in cui sono inserite.

M614 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI14 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Tema di: TECNICHE DELLA DANZA

PROVA DI DANZA CONTEMPORANEA – 1° GIORNO

La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione accompagnatoria scritta.

Si invita il Presidente a somministrare ai candidati la relazione accompagnatoria scritta dopo l'esibizione collettiva.

Esibizione collettiva (durata massima 2 ore)

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Contemporanea, che prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi, si articolerà nei seguenti ambiti:

· Ambiti della Sezione Danza Contemporanea:

1. Moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio: centro e periferia; gravità e forza; direzioni e livelli.
2. Sospensione e swings nelle diversificate modalità di accento: declinazioni del peso; tensione e rilascio, rapporto musica-danza.
3. Cadute in asse e fuori asse: cadute e recuperi; spostamento del peso; curve torsioni e tilt.
4. Salti nei diversi livelli dello spazio: appoggi e spinte; uso dell'energia; percorsi spaziali.

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza

Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore)

Partendo dal tema "Contrapposizione fra Salto e Caduta", descrivi l'esecuzione di tale opposizione nello stile praticato nella prova tecnica collettiva e analizzane la funzione simbolica ed espressiva attingendo alle tue conoscenze nell'ambito del programma di Storia della danza.

Consegne:

1. Soffermati su come, sia sul piano simbolico sia su quello reale, l'audacia del salto implichi il rischio della caduta.
2. Osserva quanto la forza sia necessaria per esprimere la leggerezza.
3. Cita personaggi della storia della danza del Novecento che hanno utilizzato queste due dinamiche come concetti chiave della loro poetica e del loro stile.
4. Arricchisci la relazione prendendo in esame alcuni esempi coreografici.

Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore)

Partendo dal tema "Contrapposizione fra Salto e Caduta", descrivi l'esecuzione di tale opposizione nello stile praticato nella prova tecnica collettiva e analizzane la funzione simbolica ed espressiva attingendo alle tue conoscenze nell'ambito del programma di Storia della danza.

Consegne:

1. Soffermati su come, sia sul piano simbolico sia su quello reale, l'audacia del salto implichi il rischio della caduta.
2. Osserva quanto la forza sia necessaria per esprimere la leggerezza.
3. Cita personaggi della storia della danza del Novecento che hanno utilizzato queste due dinamiche come concetti chiave della loro poetica e del loro stile.
4. Arricchisci la relazione prendendo in esame alcuni esempi coreografici.

È consentito ai candidati, durante lo svolgimento della relazione scritta, usare il dizionario di Lingua inglese. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.